

Sommaro

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	29/04/2022	54	LA GAZZETTA DELLO SPORT	LETTERA DEL DRAGO. I RECORD DI OSMANY. PAOLA TRICOLORE E POI I SALUTI	SERIE A1	1
2	29/04/2022	55	LA GAZZETTA DELLO SPORT	IL FATTORE GASPARI. DA CONEGLIANO FINO A MONZA ECCO L'ALLENATORE DELLE PRIME FINALI	SERIE A1	5
3	29/04/2022	26	CORRIERE DELLO SPORT	MERCATO. DONNE, ROMA CUCCARINI PER TORNARE IN A1	SERIE A1	7
4	29/04/2022	31	TUTTOSPORT	"NOVARA, CHE FRAGILITÀ AL LAVORO PER RIALZARCI"	SERIE A1	8
5	29/04/2022	1,6	QS	NEGRETTI: "MONZA HA TANTA FAME SE CI CREDE PUÒ FARE GRANDI COSE"	SERIE A1	10
6	29/04/2022	35	TRIBUNA DI TREVISO	THE QUEEN NON VUOL CEDERE LO SCETTRO A MONZA "CHE RIMONTA, ATTENTI A DANESI E VAN HECKE"	SERIE A1	12
7	29/04/2022	13	CORRIERE DEL VENETO - TV	VOLLEY, LA FINALE IMOCO-MONZA DOMANI ALLE 20.30	SERIE A1	14
8	29/04/2022	13	CORRIERE TORINO	VOLLEY DONNE: NOVARA KO, PIEMONTE FUORI DAI PLAYOFF	SERIE A1	15
9	29/04/2022	45	IL GAZZETTINO DI TREVISO	"CON MONZA UNA FINALE TOSTA"	SERIE A1	16
10	29/04/2022	1,1...	L'AZIONE NOVARA	È SVANITO IL SOGNO SCUDETTO DELLA IGOR VOLLEY	SERIE A1	18
11	29/04/2022	50	L'ECO DI BERGAMO	VBG 1991, VICINISSIME GENNARI E FROSINI LODA VIA DOPO 4 ANNI	SERIE A1	19
12	29/04/2022	38	LA PREALPINA	LLOYD HA DETTO "SÌ" TORNA PURE DEGRADI	SERIE A1	20
13	29/04/2022	52	LA STAMPA CUNEO	NUOVO COACH	SERIE A1	22
14	29/04/2022	53	LA STAMPA NOVARA	STAGIONE DA INCOMPIUTA IGOR, DOPO LA DELUSIONE SI PREPARA LA RIVOLUZIONE	SERIE A1	24
15	29/04/2022	1,4...	NOVARAOGGI	LA IGOR RIMONTATA E BATTUTA DICE ADDIO ALLA FINALE SCUDETTO	SERIE A1	26
16	29/04/2022	49,...	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT (V COME VOLLEY)	PAGINE INTERE	28
17	29/04/2022	26	CORRIERE DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT	PAGINE INTERE	36
18	29/04/2022	31	TUTTOSPORT	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT	PAGINE INTERE	37



La Coppa nel cuore

SPIGOLATURE

LETTERA DEL DRAGO I RECORD DI OSMANY PAOLA TRICOLORE E POI I SALUTI

Da Travica e gli insulti razzisti a Juantorena ed Egonu grandi protagonisti
Quante storie girano intorno allo scudetto

di Valeria Benedetti e Gian Luca Pasini



Paola Egonu

LA FUORICLASSE

L'ultimo show di Egonu in Italia poi il Vakifbank

● È l'ultima finale scudetto (per ora) nel campionato italiano per la fuoriclasse azzurra Paola Egonu. nella prossima stagione infatti l'opposta vicecampione del mondo e campionessa europea giocherà con la maglia del Vakifbank Istanbul allenato da Giovanni Guidetti che è anche il c.t. della Nazionale turca. Prima però Egonu con Conegliano affronterà lo stesso Vakifbank Istanbul nella finale della Champions League in programma il 22 maggio prossimo in Slovenia

4

Finali scudetto

Paola Egonu, 23 anni, è alla quarta finale scudetto dal 2018 (nel 2020 non si è giocata per la pandemia). Due con Novara e una con Conegliano lo scorso anno.

Data: 29.04.2022 Pag.: 54
Size: 962 cm2 AVE: € 114478.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Miriam Sylla

FINO IN FONDO

Se c'è una finale Conegliano sempre presente

● Cinque competizioni, cinque finali. Per Conegliano la stagione ha già dato i suoi frutti anche se l'en plein non è già più possibile. Le campionesse in carica infatti hanno vinto Supercoppa e Coppa Italia ma si sono fermate davanti al Vakifbank nella finale del Mondiale per Club. Vakif che ritroveranno nella finale di Champions che si gioca il 22 maggio dopo aver disputato la sfida per il titolo contro il Vero Volley Monza

9

Finali in 2 stagioni

Conegliano è arrivata in fondo a tutti gli appuntamenti degli ultimi 2 campionati vincendo tutte le finali a parte il Mondiale di Club 2021. Può ancora vincere Tricolore e Champions



Jordan Larson

LA FUORICLASSE

Larson d'oro per illuminare la via di Monza

● Una Mvp olimpica in lotta per lo scudetto. Jordan Larson, 35 anni, fuoriclasse statunitense, ha vinto l'oro olimpico in estate con gli Usa di Karch Kiraly ed è stata anche premiata come Mvp dei Giochi. Una carriera da giramondo fra Russia (dove ha vinto quattro campionati), Turchia e Cina, la Larson non era mai stata in Italia finora. È arrivata a rinforzare Monza solo a febbraio scorso insieme alla centrale esordiente Dana Rettke

4

Americane in finale

Fra Conegliano e Monza sono quattro le statunitensi impegnate nella finale: Megan Courtney e Kathryn Plummer per l'Imoco e Jordan Larson e Dana Rettke per Monza



Kim Ho Chul

GEOGRAFIA

Solo 7 regioni con un titolo Emilia padrona

● Da quando esistono i playoff scudetto (1982) soltanto 7 regioni italiane hanno vinto lo scudetto maschile. L'Emilia Romagna fa naturalmente la parte del leone con 16 titoli (su 40, grazie a Modena, Parma, Bologna, Ravenna, Piacenza) davanti al Veneto che ne ha collezionati 9. Le Marche sono a quota 6, il Trentino a 4, segue il Piemonte con 2 vittorie, chiude il Lazio e l'Umbria con una. La Lombardia non ha mai vinto il titolo nel settore maschile.

40

Tricolori con i playoff

La prima edizione dei playoff risale al 1981-82, quando il Maxicono Parma ebbe ragione della Robe di Kappa Torino che in quell'epoca era la squadra che dominava.



Daniele Santarelli

IN PANCHINA

Grbic e Santarelli dal campionato alle Nazionali

● Dei 4 allenatori (fra uomini e donne) che si giocano la finale scudetto da questo weekend, due appena finita la stagione di club si metteranno al lavoro con la propria Nazionale. Daniele Santarelli (campione in carica) si prenderà cura della Serbia campione del mondo e bronzo olimpico. Mentre Nikola Grbic andrà ad allenare la Polonia che punta sul coach serbo per rilanciarsi dopo alcune cocenti delusioni, come quella di Tokyo.

2

Incarichi

Sono tanti i coach italiani o che allenano da noi che in estate guidano una Nazionale. Lavarini guida la Polonia femminile, nel maschile Giani la Francia, Piazza l'Olanda, Soli l'Estonia

Data: 29.04.2022 Pag.: 54
Size: 962 cm2 AVE: € 114478.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Matey Kazliyski

DAL 2017

I soliti noti monopolizzano tutta la scena

● E' dal 2017 (quando toccò a Trento arrivare in finale scudetto, perdendola in 3 partite con la Lube Civitanova) che l'ultimo atto dei playoff non riguarda squadre diverse. Perugia (1° in regular season con solo 2 sconfitte) e Civitanova si trovano l'una di fronte all'altra per contendersi il tricolore per la quarta volta consecutiva. Sarebbero - con ogni probabilità - state cinque se non ci fosse stato l'annullamento da Covid nel 2020.

4

Finali tricolori

È la 4ª finale consecutiva di Civitanova e Perugia, che si sono anche affrontate più volte nelle altre competizioni, dalla Coppa Italia alla Supercoppa (non quest'anno)



Jiri Kovar

IN ATTIVITÀ

Per Kovar e Juantorena 5 scudetti vinti

● Fra i giocatori che sono in attività quelli che hanno già vinto più scudetti sono Omany Juantorena e Jiri Kovar. Entrambi a quota 5. Il cubano-italiano ha vinto in due piazze (in Italia) prima a Trento e poi a Civitanova. Viceversa Kovar vanta 5 tricolori, tutti con la stessa maglia quella della Lube. Il primo risale alla stagione 2012 quando lo scudetto si assegnava con il V Day in gara unica. Con un successo al tiebreak con Trento.

9

Scudetti

Il record di tricolori vinti da un giocatore è in coabitazione fra Lorenzo Bernardi e Gian Franco Zanetti. Al secondo posto c'è Fabio Vullo con 8



L'anno scorso Juantorena e Leon nella finale 2021



Dragan Travica

IL CASO

Travica scrive «Voglio giustizia per le calunnie»

● Dopo gli episodi accaduti in gara -1 Travica non ci sta e annuncia il ricorso alle vie legali dopo le accuse di insulti razzisti da parte di Leal: «Oltre al calcio, ho subito una gogna mediatica violentissima - scrive in una lettera -, condita da centinaia di insulti e minacce di morte. Questa fake news è arrivata in tanti paesi del mondo... Quando si sbaglia, e nemmeno si chiede scusa, si deve pagare. Non posso e non voglio lasciar perdere».

2

Giornate per Leal

Dopo il calcio rifilato a Travica alla fine di gara -1, Yoandy Leal è stato squalificato per 4 giornate, poi ridotte a due col ricorso. Leal non ha giocato comunque per problemi fisici

Data: 29.04.2022 Pag.: 54
Size: 962 cm2 AVE: € 114478.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ricardo Lucarelli

I CAMPIONI

Leon, Lucarelli e Anderson senza scudetto

● Essere considerato il più grande giocatore del Mondo, essere in Italia da quasi 4 anni e non avere ancora mai vinto lo scudetto di Superlega. Capita a Wilfredo Leon, il fuoriclasse cubano con passaporto polacco. Che in squadra è in buona compagnia, anche Matt Anderson non si è mai messo al collo il tricolore, benché i due abbiano vinto praticamente tutto (assieme) con la maglia di Kazan. Anche il campione olimpico brasiliano, Ricardo Lucarelli, è a secco...

3

Titolari

Di questa finale (in totale 14 giocatori) che ancora non hanno vinto lo scudetto in Italia: due sono a Perugia (Leon e Anderson) e uno con la maglia di Civitanova (Lucarelli)

PARADOSSO

Tre fuoriclasse come Leon, Anderson e Lucarelli hanno vinto tantissimo (anche i Giochi), ma ancora non hanno mai conquistato il titolo nel campionato di Superlega



Il fattore Gaspari

DOPPIO FRONTE

DA CONEGLIANO FINO A MONZA EGCO L'ALLENATORE DELLE PRIME FINALI

«Con l'Imoco nel 2013 fu una sorpresa, il Vero Volley ha lavorato per crescere. Ora voglio una squadra che sia sfrontata»

di **Valeria Benedetti**

La prima volta non si scorda mai. Se hai la fortuna di viverne più d'una di prima volta fai il pieno di emozioni da ricordare. Monza in finale per la prima volta nella storia. Sulla panchina di questa impresa c'è Marco Gaspari, sanguigno allenatore proveniente dalla ricca scuola marchigiana e figlio di Luciano, per anni arbitro di riferimento internaziona-

nel campionato 2016-17 le. Ma per Marco non è una prima volta. Nella sua carriera ha regalato questa emozione a un altro club (ed è in totale alla quarta finale scudetto). Indovinate quale? Conegliano. Esatto, la squadra che aspetta Monza da domani in finale. Nove anni di distanza, ma i bei ricordi non svaniscono: «Quella finale di Conegliano fu unica - racconta Gaspari -. La società ci aveva chiesto la salvezza invece facemmo dei playoff assurdi battendo squadroni. Questa di Monza è diversa. La società ha fatto tanti investimenti e lavora molto per crescere e svilupparsi, si merita questo risultato».

Pubblico e atleta «Questo è il mio primo vero playoff con Monza, lo scorso anno grazie al covid l'ho visto dall'ipad. E il pubblico...per me è una delle cose più belle. Raramente mi sono divertito come durante questi match. Sono stati due anni orribili, misure necessarie e, per carità, le ragazze sono professioniste. Ma il contatto umano con

chi ti segue, si fa magari centinaia di chilometri per sostenerti e darti calore, ti aiuta a superare la stanchezza di queste partite».

La passione alla base di tutto, la stessa che è nata in famiglia: «In realtà quando ero piccolo odiavo il volley perché mi portava via mio padre, poi è diventato una droga e con papà una passione da condividere». Di stanchezza Monza ne ha parecchia addosso. La sfida con Novara è stata infinita. Ma Orro e compagne - nell'ultimo mese - sono cresciute tanto, grazie anche agli inserimenti di Rettke, centrale uscita dai College, e soprattutto del monumento Larson: «Jordan non ha bisogno di presentazioni. È un onore allenarla. Lei è una giocatrice come Gioli e Del Core, portano una leadership nel gruppo pazzesca. Rettke è molto intelligente e ha capito subito che doveva adattarsi a un altro mondo. Ma tutta la squadra è cresciuta in un anno assurdo in cui abbiamo cambiato assetto in continuazione fra infortuni e covid. Alessia (Orro, la palleggiatrice, ndr) è una giocatrice di

grande personalità».

Treviso nel destino Al Palaverde papà Luciano ha arbitrato la sua ultima partita (la finale tra Sisley e Piacenza), al Palaverde ha vissuto la sua prima finale da allenatore con l'Imoco, al Palaverde comincia domani questa finale scudetto alla guida di Monza. E, bisogna essere sinceri, le venete sono nettamente favorite: «Sì e non per pretattica, ma per constatazione, anche se quest'anno sembra più "normale". Dobbiamo mantenere chiari gli obiettivi. Il primo è recuperare energie mentali. Poi Conegliano è una squadra molto solida, se lasci a Wolosz libertà di alzare è già finita. Quindi il primo obiettivo sarà la battuta, dobbiamo essere una sparapalloni».

Carica L'entusiasmo dell'impresa realizzata darà la carica a Orro e compagne, ma come vorrebbe vedere Gaspari la sua squadra alle prese con la sua prima gara di finale: «Mi auguro di vedere una squadra sfrontata. Dobbiamo affrontarle a viso aperte, far capire all'Imoco che

IL NUMERO

6

Stagioni in A-1 per Monza
Il Vero Volley (che ha anche la squadra maschile) ha disputato la sua prima stagione in A-1

Data: 29.04.2022 Pag.: 55
Size: 560 cm2 AVE: € 66640.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



lo sappiamo che sono favorite, ma che noi non siamo lì per fare la vittime. Il feedback che abbiamo avuto da questi playoff è che una partita può essere riaperta in ogni momento. Ci saranno momenti difficili e Conegliano è brava a metterti sotto pressione in queste situazioni. L'unica cosa

che puoi fare è ricominciare dall'azione successiva. E ricordare che se anche andiamo in vantaggio, pure di 2-0, Conegliano può tornare in qualsiasi momento. È una squadra che finché respira non ti puoi rilassare: devi colpire, colpire e nel dubbio colpire ancora». Insomma Monza ha intenzione di provarci: «Inutile pensarci, devo rimanere lucido per aiutare la squa-

dra. certo sarebbe bello, sarebbe bello poter dedicare in tv una cosa del genere a mio padre e a mia madre».

IL NUMERO

1

Champions disputata

Quest'anno il Vero Volley ha fatto anche l'esordio in Champions League. È stato eliminato ai quarti proprio da Conegliano

I NUMERI

4

Finali scudetto

Marco Gaspari ha vissuto 3 finali: con Conegliano nel 2013, con Piacenza nel 2016, Modena nel 2017 e quest'anno

1

Trofeo con Monza

Gaspari lo

scorso anno con il Vero Volley ha vinto la Coppa Cev. In Champions è uscito ai quarti

LA GUIDA

Le date

Gara -1

Domani ore 20.30 Conegliano-Monza

Gara -2

Martedì 3 ore 20.30 Monza-Conegliano

Gara -3

Sabato 7 ore 20.45 Conegliano-Monza

Gara -4 ev.

Martedì ore 20.45 Monza-Conegliano

Gara -5 ev.

Sabato 14 ore 20.45

Conegliano-Monza

In tv

Tutte in diretta su Rai Sport



Pronto Marco Gaspari, 39 anni, tecnico alla 2ª stagione a Monza DELBO

Data: 29.04.2022 Pag.: 26
Size: 70 cm2 AVE: € 5040.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



MERCATO

Donne, Roma Cuccarini per tornare in A1

(c.l.) Roma ha scelto il “condottiero” che dovrà cercare di riportare il sestetto giallorosso subito in serie A1 femminile: Giuseppe Cuccarini, tecnico di grande esperienza. Cuneo ha ingaggiato Luciano Pedullà. La Bartoccini-Fortinfissi Perugia ha affidato la sua panchina a Matteo Bertini, vice-Mazzanti in azzurro, ed ingaggiato la regista usa Tori Dilfer. Lucia Bosetti torna a giocare in Turchia con la Cukorova Adana.

SUPERLEGA

La serie scudetto

(diretta Rai Sport e Volleyballworld.tv)

Gara 1: domenica ore 18

Perugia-Civitanova

gara 2: 4 maggio ore 20.30

Civitanova-Perugia

gara 3: 8 maggio ore 18

Perugia-Civitanova

gara 4 ev.: 11 maggio ore 20.30

Civitanova-Perugia

gara 5 ev.: 15 maggio ore 18

Perugia-Civitanova.

SERIE A1 DONNE

La serie scudetto

(diretta Rai Sport e Sky Sport)

Gara 1: domani ore 20.30

Conegliano-Monza

gara 2: il 3 maggio ore 20.30

Monza-Conegliano

gara 3: il 7 maggio ore 20.30

Conegliano-Monza

gara 4 ev.: il 10 maggio ore 20.30

Monza-Conegliano

gara 5 ev.: 14 maggio ore 20.30

Conegliano-Monza

Data: 29.04.2022 Pag.: 31
 Size: 506 cm2 AVE: € 24794.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



Anna Danesi, 26 anni, con la maglia di Monza contro Ebrar Karakurt. Dalla prossima stagione la centrale della Nazionale vestirà la maglia di Novara (LVF)

«NOVARA, CHE FRAGILITÀ AL LAVORO PER RIALZARCI»

Il dg Marchioni: «Per tutta la stagione è mancato quel qualcosa per fare il salto»

DIEGO DE PONTI

A mani vuote. Il bilancio dell'Igor Volley Novara il giorno dopo la sconfitta beffa in gara 3 di semifinale scudetto è molto amaro. Monza rimonta dallo 0-2 e va in finale da domani. Novara resta a guardare mettendo in mostra gli stessi limiti che hanno segnato tutta la sua stagione dalla Supercoppa fino a mercoledì sera in un crescendo di occasioni perdute. A caldo è stato il tecnico **Stefano Lavarini** a sottolineare questa continuità in negativo: «È mancato un qualcosa a livello mentale e quello che è successo è un po' la storia della nostra stagio-

ne. Non abbiamo saputo amministrare un pesante vantaggio. Eravamo avanti con Monza e siamo andati sotto, lo stesso in finale di Coppa Italia, e poi la Supercoppa e così via. Dal punto mentale ci è mancato qualcosa, sempre». Anche in Champions League le azzurre sono partite forti poi sono state condizionate dalle scelte Ceve si sono sciolte. Il giorno dopo l'analisi di quello che è successo spetta al dg **Enrico Marchioni**. È un'analisi dura e sincera: «Per tutta la stagione è sempre mancato quel qualcosa che serviva per chiudere il cerchio. È un peccato perché la

squadra aveva dimostrato di avere numeri e di sapere reagire nelle situazioni in cui era spalle al muro. Per certi versi è successo anche l'altra sera perché tutti dopo gara 2 ci davano per spacciati. Poi, quando qualcuno ha iniziato a fare la voce grossa è emersa la fragilità del gruppo che si è sciolto quando erano le nostre avversarie a dover temere». Gruppo fragile a livello mentale su cui Lavarini ha lavorato per due anni per portarlo al salto di qualità. Un salto sempre a portata di mano ma sempre rimandato per via di bruschi passi indietro.

Se al primo anno si poteva pensare a peccati di inesperienza, quest'anno è apparsa più chiara la natura di una squadra che si accendeva e si spegneva senza ragioni apparenti,

**LA NUOVA IGOR
 AVRÀ POULTER IN
 REGIA, LA CENTRALE
 DANESI È IN POSTO
 QUATTRO LA
 MCKENZIE»**

secondo dinamiche interne di difficile interpretazione. Un lusso non più sostenibile in un campionato in cui, esclusa Conegliano che resta un gradino sopra, il livello di Monza e Scandicci è cresciuto fino a raggiungere l'Igor. «In questo quadro se non sai cogliere l'attimo fuggente - prosegue Marchioni - le altre ti puniscono, anche se poi i valori non sono differenti. La stessa Monza ha sbagliato parecchio. Ora dobbiamo lavorare sul mercato per riuscire a correggere queste fragilità».

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 29.04.2022 Pag.: 31
Size: 506 cm2 AVE: € 24794.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



IL PROGETTO

Novara ha intrapreso per tempo la strada per costruire la squadra del prossimo anno. Il primo tassello è stato il palleggiatore. Saluta **Micha Hancock** che ha vissuto una stagione al di sotto delle aspettative. Lascia il posto ad un'altra statunitense, **Jordyn Poulter** da Busto e in precedenza a Chieri. È una scelta di prospettiva per l'età, 24 anni, e la capacità di esprimere una pallavolo più mo-

derma fatta di palle basse e veloci. Questa è la strada scelta per confermare la vocazione di Novara ad essere protagonista. Una scommessa che investe soprattutto l'opposto, **Ebrar Karakurt**, che viene confermata ma che dovrà evolversi da un modello tradizionale di opposto ad uno più dinamico e versatile. Sarà un processo graduale ma decisivo per la crescita delle sue potenzialità. Saluta **Rosamaria** che era stata affiancata alla

turca per la sua esperienza. Quest'anno si andrà su un secondo opposto di prospettiva, **Ituma** dal Club Italia. Al centro l'altro tassello importantissimo: arriva **Anna Danesi** da Monza e va a comporre un reparto tutto italiano con **Chirichella** e **Bonifacio**. Novara così toglie una pedina importante alla rivale, anche se deve lasciare andare **Haleigh Washington** a Scandicci. Ma l'obiettivo è avere un reparto di tre italiane e poter così dare

respiro a **Caterina Bosetti** che quest'anno è stata costretta a fare gli straordinari. In attacco arriva **McKenzie Adams** che si adatta particolarmente al gioco della **Poulter**. Novara si è vista costretta a salutare l'olandese **Nika Daalderop**. Non l'avrebbe voluta lasciare andare e già a novembre si era mossa per blindarla. Ma è arrivata un'offerta irrinunciabile dal VakifBank di **Guidetti** ed è stato impossibile tenerla. Nel ruolo di libero

Eleonora Fersino ha convinto ed è destinata a rappresentare un punto fermo del sestetto per i prossimi anni. Novara non ha ancora ufficializzato nessuno acquisto, sola la conferma di Sara Bonifacio. Ma si è mossa per tempo per intervenire sui limiti mostrati dal gruppo. Mancano alcuni tasselli ma riguardano le seconde linee per dare sostanza ai cambi e ancora più solidità al progetto Igor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VOLLEY A1 FEMMINILE

**Impresa Monza
 È alla sua prima
 finale tricolore
 «Prendiamoci
 lo scudetto
 Lo meritiamo»**

Gussoni all'interno

Volley A1 femminile, verso la finale

**Negretti: «Monza ha tanta fame
 Se ci crede può fare grandi cose»**

Il secondo libero brianzolo determinante nella rimonta che ha eliminato Novara è pronta a ripetersi con l'Imoco

MONZA

Inizierà sabato al PalaVerde la prima storica finale scudetto per la Vero Volley Monza, opposta alle campionesse d'Italia e d'Europa di Conegliano. Le brianzole si sono guadagnate questa chance imponendosi con una clamorosa rimonta in casa di Novara. Il premio di mvp è finito nelle mani di Magdalena Stysiak, ma a fare la differenza è stata anche e soprattutto Beatrice Negretti. Al secondo libero, subentrato dalla panchina nel momento più delicato, non so-

no tremate le gambe e anzi le sue difese hanno permesso a Monza di tornare in partita, mettere la freccia e prendersi una vittoria clamorosa.

Come si è sentita quando il coach le ha detto di entrare?

«In questi casi pensi 'Tutto o niente'. Ho cercato di concentrarmi e di mettere in campo tutta la mia energia, che è il mio marchio di fabbrica. Sono contenta che sia servito».

Quale pensa che sia stata la chiave del match?

«Monza e Novara sono squadre di un livello molto simile. È vero che abbiamo perso i primi due set ma è mancato davvero poco e anche quando siamo state noi davanti sapevamo che finché non sarebbe caduta l'ultima palla non avremmo dovuto mollare. Gli scambi sono stati lunghissimi e siamo state brave a cre-

derci. Credo che la pazienza abbia fatto la differenza».

Quanto sarà dura con Conegliano?

«Se come gruppo ci crediamo possiamo fare grandi cose. Dovremo essere brave a gestire le emozioni. Non so se sia meglio essere abituate a giocare certe partite o essere all'esordio in una finale scudetto e avere tanta fame».

Nel caso sarà di nuovo pronta a fare la differenza?

«In questi due anni a Monza ho lavorato tanto in allenamento e quello che si è visto a Novara è il risultato. È stata una bella botta di adrenalina, importante per la mia autostima. Spero che ricapi ti. La cosa più importante è che la mia squadra sa che se c'è bisogno io ci sono».

Andrea Gussoni



Beatrice Negretti in semifinale con Novara è entrata in un momento delicato e ha fatto la differenza: «Ho messo in campo la mia specialità, l'energia»



VOLLEY FINALE A1F. De Kruijf è la più titolata dell'Imoco. Su Instagram ha condannato la guerra in Ucraina
The Queen non vuol cedere lo scettro a Monza
«Che rimonta, attenti a Danesi e Van Hecke»

LA PROTAGONISTA

E di gran lunga la più titolata tra le pantere e di finali e trofei se ne intende. Ha raccolto successi fin da giovanissima nella sua Olanda, passando per Dresda, Piacenza, Istanbul (col VakıfBank di Guidetti), fino all'approdo sei anni fa a Conegliano. Robin De Kruijf sa bene come affrontare anche i prossimi due appuntamenti cruciali per la Prosecco Doc, da domani la finale scudetto con Monza, il 22 maggio la sfida per la Champions col Vakıf. «Siamo pronte, stiamo bene, anche se a fine stagione c'è un po' di stanchezza nel gruppo. Ma abbiamo avuto il vantaggio giocare solo due gare in semifinale, avendo più tempo per recuperare».

Molto meno ne ha avuto

Monza, vittoriosa su Novara al tiebreak mercoledì sera e già oggi in arrivo a Villorba.

«Vedendo gara 3 l'altra sera, pensavo dopo i primi due set che Novara vincessero con una certa facilità, poi Monza ha fatto una grande rimonta e si è meritata un risultato sorprendente».

Conegliano e Monza potrebbero dar vita a partite molto combattute?

«Io nella mia testa mi aspetto sempre gare lunghe, anche perché il campionato italiano è di un livello molto alto. Basta pensare a squadre come Busto, Scandicci, Cuneo, Chieri, Firenze, si fa fatica con tutte».

Nella sua prima esperienza italiana ha avuto come compagna di squadra la belga Lise Van Hecke, oggi nella fila monzese.

«È una della mie migliori amiche. È costante nelle sue

prestazioni e penso che per Monza sia una fortuna avere due opposti forti come lei e Stykiak. Sarà un ostacolo in più per noi».

E con la maglia di Conegliano ha condiviso tre stagioni con Anna Danesi, oggi capitana delle brianzole.

«È sempre stata molto brava a muro ed è migliorata ancora. Per questo noi dovremo cercare le loro mani alte. Vedo che con Orro ha trovato la sua palla in attacco e sta giocando bene anche in quella fase».

De Kruijf, a causa di un infortunio, aveva assistito dalla tribuna alla vittoria dello scudetto 2018 e anche alla successiva F4 di Champions.

«Auguro a Fahr di festeggiare con noi nei prossimi giorni. Tornerà più forte di prima e da domani giocheremo anche per lei».

Ci pensate a Lubiana? Alla

sfida tra Santarelli e Guidetti, al loro quinto confronto?

«Sono i due allenatori più forti con cui ho lavorato. Tutti e due vivono le partite con grande emotività».

Si è dedicata al progetto multimediale "Overdetopcast" diffuso su Instagram e Spotify. Con lei conversano in fiammingo le colleghe Laura Dijkema, Myrthe Schoot e Maret Grothues.

«Parliamo delle nostre differenti esperienze nel volley, su come viviamo lontano dai Paesi Bassi per molti mesi ogni anno, conoscendo nuove lingue e culture, rapportandoci coi mass media. Abbiamo parlato anche della guerra in Ucraina. Dijkema era in Russia al Kaliningrad, poi è tornata a casa e racconta che le sue compagne non condividono il conflitto e ne stanno soffrendo».—

MIRCO CAVALLIN

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 29.04.2022 Pag.: 35
Size: 359 cm2 AVE: € 4308.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



The Queen, al secolo Robin De Kruijf, centrale olandese dell'Imoco

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

CORRIERE DEL VENETO - TV

Data: 29.04.2022 Pag.: 13
Size: 22 cm2 AVE: € 682.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Volley, la finale Imoco-Monza domani alle 20.30



Sarà Monza l'avversaria dell'Imoco Conegliano nella finale scudetto che inizierà domani (ore 20.30) al Palaverde. La squadra dell'ex coach Gaspari e dell'ex Danesi, proverà a scucire dal petto delle Pantere lo scudetto, forte dell'eliminazione dell'altra grande

favorita, l'Igor Novara. Servono tre vittorie per poter festeggiare il titolo. Conegliano potrà contare sul fattore campo, ma attenzione perché Monza in regular season ha già sbancato 3-1 il Palaverde. Questo il calendario della serie tricolore: s'inizia

domani alle 20,30 al Palaverde, gara 2 martedì (ore 20.30) a Monza, gara 3 sabato 7 (ore 20.45) al Palaverde. Qualora servissero altre partite: gara 4 martedì 10 maggio (ore 20.45) a Monza e l'eventuale gara 5 sabato 14 (ore 20.45) al Palaverde. (m.v.)

Data: 29.04.2022 Pag.: 13
Size: 230 cm2 AVE: € 8970.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Volley donne: Novara ko, Piemonte fuori dai playoff

L'Igor sorpresa da Monza, ma è già sul mercato per la prossima stagione. Come Cuneo e Chieri

Finale a sorpresa. Non sarà l'Igor Novara a sfidare per l'ennesima volta l'Imoco Conegliano per lo scudetto del volley donne. La determinatissima Monza di coach Marco Gaspari (figlio d'arte dell'ex arbitro internazionale Luciano) ha ribaltato la situazione in gara 3, a Novara, vincendo 2-3 e centrando una storica qualificazione. Per le azzurre di Lavarini è stata innegabilmente una delusione. Come è successo? Il tecnico prova a spiegare: «Ci è mancato qualcosa dal punto di vista psicologico e nella gestione delle situazioni. Ci siamo fatti rimontare due volte dal 2-0, in gara 2 abbiamo sprecato il primo set, avevamo già commesso errori in Coppa Italia e Supercoppa: abbiamo sofferto più dal punto di vista mentale che tecnico-tattico. Monza ha meritato più di noi,

complimenti a loro». E infatti Gaspari, sull'altro versante, ha commentato: «Voglia, fame e determinazione: tutto è stato favoloso». Cambiano gli equilibri del campionato? Ci sono nuove forze emergenti e non a caso Novara stava già pensando a una piccola rifondazione sul mercato: il palleggio Hancock sembra destinato all'ambiziosa Vallefoglia e in regia potrebbe arrivare l'altra americana ex chierese Poulter, con lei anche la forte centrale azzurra Danesi, inseguita da tempo, e se l'opposto sarà ancora la turca Karakurt, si parla di Adams e Caracces come ulteriori rinforzi.

A proposito di mercato, Cuneo ha ufficializzato Luciano Pedullà come nuovo allenatore della Bosca S. Bernardo, dopo l'addio a Pistola. Quest'ultimo, destinato a Casalmag-

giore (ma c'è l'ipotesi Perugia), potrebbe trovare l'attaccante Perinelli e anche il libero De Bortoli, entrambe in uscita dalla Reale Mutua Chieri che, dopo il rinnovo di Grobelna, ripartirà dalla conferma di Bosio in regia. Tornando a Cuneo, Squarcini ha già salutato la squadra (come Stufi) e potrebbe approdare a Conegliano. Sia per Chieri e sia per Cuneo, l'obiettivo è di rinnovare la struttura puntando a un ulteriore salto di qualità, tradotto: qualificazione alle coppe europee. Non semplice, ma è un obiettivo reale. Intanto la neopromossa Pinero ha salutato il libero Pericati, anche lei destinata a salire verso Conegliano dopo l'ottima stagione in Az. Ora a coach Marchiaro serve una sostituta all'altezza.

Luca Borioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le ragazze di Lavarini, deluse, salutano il pubblico di Novara



«CON MONZA UNA FINALE TOSTA»

► Da domani la Prosecco Doc Imoco difenderà il tricolore Eliminata l'Igor Novara, una sfida inedita attende le pantere
► De Gennaro: «Per il club brianzolo è una prima volta ma le giocatrici sono abituate a confronti di alto livello»

VOLLEY AI FEMMINILE

CONEGLIANO Tra poco più di ventiquattr'ore, Prosecco Doc Imoco e Monza scenderanno in campo al Palaverde per gara 1 delle finali scudetto. È la sesta finale tricolore disputata dall'Imoco (quarta di fila) che affronterà una Vero Volley alla prima esperienza, almeno a livello societario. Perché se Monza è in Al da poche stagioni, appare quasi inutile specificare che non si tratta di una squadra inesperta. «Larson, Gennari e potrei andare avanti ancora a lungo - spiega Monica De Gennaro - Se per la società si tratta di una prima volta, a livello di giocatori Monza ha tante atlete che sanno come si affrontano partite di questo livello e abituate a determinati palcoscenici».

CORSI E RICORSI

Tra corsi e ricorsi storici, ad affrontare Conegliano sarà proprio l'allenatore che per primo ha fatto assaporare la grande pallavolo al Palaverde: Marco Gaspari, coach della prima finale targata Imoco nel 2012/13, sotto la cui guida Moki stessa ha affrontato una stagione (la

prima) da libero delle pantere. Ma gli ex non finiscono qui, perché tra le avversarie figurano anche le centrali Danesi e Moretto, mentre tra le fila delle gialloblu sarà Kathryn Plummer ad affrontare il suo passato. Se i precedenti sorridono alla Prosecco Doc (18 vittorie Imoco in 20 partite), non sarà assolutamente una sfida da sottovalutare, anche perché una delle due sconfitte è datata febbraio 2022, con Monza corsara a Villorba con un netto 1-3. Nelle altre tre sfide, tutte vinte da Conegliano, le ragazze di Gaspari hanno dimostrato di essere un più che scomodo avversario. A lungo capolista nelle regular season, l'inserimento di Larson e Rettke nel corso della stagione ha lasciato intendere le intenzioni di Monza, pronta a bruciare le tappe per il primo scudetto della propria storia.

«È una squadra che ha dimostrato le sue qualità nell'arco di

«È UNA SQUADRA MOLTO LUNGA E FORTE IN TANTI ASPETTI DEL GIOCO:»

MURO, FASE BREAK E SERVIZIO»

tutto il campionato, non è certo qui per caso - prosegue il libero di Conegliano e della Nazionale -. Hanno costruito il giusto mix tra giovani ed esperte e, soprattutto, con tanta qualità». Domani, per la prima volta dal 2018, non sarà Novara a contendere il titolo alle pantere, fermata alla bella da una Vero Volley che ha compiuto una rimonta insperata dallo 0-2 sulle ali di una ispiratissima Stysiak.

Cosa avete imparato dai quattro incroci stagionali contro Monza?

«Posso dire che sarà sicuramente una finale tosta, hanno una squadra molto lunga. È una squadra forte in tanti aspetti del gioco: muro, fase break, servizio».

La chiave per avere la meglio invece?

«Approcciare bene sin dalla prima partita, c'è in palio una finale».

Contro Scandicci magari ci è voluto un po' per carburare, almeno nel primo set.

«Penso che sia necessario dare i giusti meriti a un ottimo avversario. Non reputo che le dif-

ficoltà incontrate in semifinale con la Savino Del Bene siano colpa nostra, loro hanno giocato un'ottima pallavolo».

Avete avuto più giorni di riposo per arrivare a domani, mentre Monza è reduce dalla maratona in gara 3; potrebbe essere un fattore nel primo match?

«Non credo proprio, in partite con poste in palio così alte non si sente la stanchezza. Poi stiamo parlando di una serie al meglio delle cinque, non sarà la partita di domani a determinare l'esito».

Sfida inedita in finale, dunque, ma non la prima volta che Prosecco Doc e Vero Volley si incrociano ai playoff: nella stagione 18/19 fu in semifinale al meglio delle 5, con Monza liquidata in tre partite. Domani sera in gara 1, in diretta televisiva su RaiSport e Sky, tornerà come da tradizione la Banda degli Alpini della sezione di Conegliano, che suonerà l'inno di Mameli nel pre-partita. Durante gli intervalli sarà invece Giacomo De Leidi, ballerino friulano diplomato alla scuola di ballo del Teatro alla Scala, ad allietare il pubblico del Palaverde.

Francesco Maria Cernetti

Data: 29.04.2022 Pag.: 45
 Size: 587 cm2 AVE: € 13501.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



CAMPIONESSE IN CARICA De Gennaro e compagne a caccia del 5° scudetto

Le finaliste

PROSECCO DOC IMOCO Conegliano



Fondazione 2012
Presidente: Piero Garbellotto
Co-presidente: Pietro Maschio

Allenatore: Daniele Santarelli ('81)

Top player: Paola Egonu

PALMARES

1 Mondiale per club 2019
 1 Champions League 2021
 4 Scudetti 2016, 2018, 2019, 2021
 4 Coppa Italia 2017, 2020, 2021, 2022
 5 Supercoppa Italiana 2016, 2018, 2019, 2020, 2021
 Playoff 9 partecipazioni (6. finale scudetto)

STAGIONE 2021-2022

Campionato 1. regular season A1 e finale playoff
 Mondiale per club finale
 Champions League finale
 Coppa Italia finale
 Supercoppa Italiana finale

VERO VOLLEY MONZA



Fondazione 1981 (rif. 2002)
Presidente: Carlo Rigaldo

Allenatore: Marco Gaspari ('82)

Top player: Jordan Larson

PALMARES

1 Coppa Cev 2021
 1 Challenge Cup 2019
 Playoff 5 partecipazioni

STAGIONE 2021-2022

Campionato 3. regular season A1 e finale playoff
 Champions League quarti di finale
 Coppa Italia quarti di finale

SCONTRI DIRETTI

20 18-2 Conegliano

Stagione 2021-22

4 3-1 Conegliano

L'Ego-Hub



È svanito
il sogno scudetto
della Igor Volley

SCONFITTA CON MONZA

Delusione per l'Igor Volley: il sogno scudetto se ne va

Flavio Bosetti

La corsa della Igor Novara verso lo scudetto si ferma davanti a Monza. Saranno le lombarde ad affrontare Conegliano nella finale per il titolo tricolore 2021-2022. Le azzurre di Lavarini cedono al tie break nella sfida di 'bella' di semifinale e abbandonano i sogni di gloria. Un vero peccato perché, così come successo in gara-1, le azzurre avevano la partita in mano e più di mezzo biglietto in tasca per la finalissima. Invece avanti di due set, esattamente come una settimana prima, si sono lasciate imbrigliare dal gioco delle brianzole che hanno piazzato la zampata giusta per rientrare in partita e vincere in rimonta per la gioia dei trecento tifosi al seguito e la grande delu-

sione degli altri 3500 di fede azzurra presenti in un PalaIgor quasi al sold out. Insomma Novara è caduta sul più bello dopo due prime buone frazioni, mancando per la prima volta dal 2015-2016 l'accesso alla finale tricolore. Ad onor di cronaca il ribaltone ha tuttavia giustamente premiato le brianzole, guidate da una super Stysiak eletta al termine Mvp dell'incontro. In casa novarese, per lo scudetto ed altro, si rimanda tutto al prossimo campionato. Così gli spalti colorati d'azzurro si svuotano in un silenzio assordante mentre nello spicchio riservato ai fans biancorossi è festa grande in un tripudio di sciarpe e bandiere sventolanti.

Nel dopo partita coach Stefano Lavarini, che non nasconde il suo rammarico, prova a dar risposta all'ennesima rimonta subita. «Cosa ci è mancato? Qualcosa sicuramente dal punto di vista psicologico e di gestione delle situazioni – afferma – visto che ci siamo fatti rimontare due volte dal 2-0 e in gara 2 non abbiamo concretizzato il primo set. Il tutto senza dimenticare quanto precedentemente successo in Coppa Italia e in Supercoppa. E' chiaro che abbiamo sofferto dal punto di vista mentale, più che tecnico-tattico, ci è mancato qualcosa. Monza ha meritato evidentemente più di noi, complimenti a loro per aver raggiunto la finale». La par-

te più calda della tifoseria dimostra comunque grande fair play più. «Non è stato l'epilogo che tutti avremmo voluto – scrivono sui social i ragazzi del Baluardo – ma è stata sicuramente una cavalcata entusiasmante e ricca di emozioni: due finali giocate, un'altra partecipazione ad una Champions molto controversa, la vittoria su Conegliano dopo tante partite perse ed il primo posto in regular season a parimerito con Conegliano. È mancato solo quel tassello che avrebbe potuto portarci alla quarta finale scudetto consecutiva». La stagione igorina va quindi agli archivi, ora ci sarà tutto il tempo per pensare a programmarne la prossima.



RAMMARICO PER LE RAGAZZE DELL'IGOR



Vbg 1991, vicinissime Gennari e Frosini Loda via dopo 4 anni

Volley A1 femminile

Ambedue giocano con l'Imoco e la prima diventerebbe la palleggiatrice della squadra. Voci sulla brasiliana da Silva

Continua il lavoro del Volley Bergamo, che sta tracciando la rotta per portare la nave in acque sicure nel prossimo campionato. Il percorso inizia a intuirsi e le tappe implicano arrivi e partenze. I primi segnali riguardano i possibili nuovi acquisti del club, che spaziano su diversi fronti: dopo la recente conferma in panchina di Stefano Micoli, pare che il tecnico potrà avere presto qualche spunto su cui lavorare. Sembra infatti molto vicina ad approdare a Bergamo Giulia Gennari, seconda palleggiatrice dell'Imoco Conegliano: per l'alzatrice sarebbe la chance per farsi carico in prima persona della regia di una squadra e per Bergamo significherebbe completare il tandem delle alzatrici, perché Sofia Turlà è stata già confermata come vice. Gennari milita nell'Imoco dal 2019/20 e in questi anni ha avuto modo di fare incetta di trofei.

Sempre da Conegliano sarebbe in avvicinamento l'opposta Giorgia Frosini, che sta concludendo ora la sua prima stagione in A1. Bisogna tenere presente però che entrambe le giocatrici sono ancora impegnate nella finale dei playoff, in cui l'Imoco contenderà lo scudetto a Monza. I radar del Volley Bergamo hanno inoltre intercettato un talento brasiliano, Lorraina da Silva: l'opposta gioca



Giulia Gennari gioca a Conegliano

nella squadra del Barueri, ma Bergamo ha già preso contatti, manifestando un vivo interesse. Sembra quindi possibile anche l'arrivo di questo rinforzo. Al quadro generale si può aggiungere una probabile conferma: la giovane schiacciatrice Emma Cagnin dovrebbe infatti vestire la maglia di Bergamo anche per il prossimo campionato. Al contrario, tra i laterali, si perderebbe Sara Loda, data in partenza dopo quattro stagioni di fila in terra bergamasca (senza contare i precedenti campionati con la Foppa). Ancora da definire quindi la realtà delle schiacciatrici che saranno a disposizione di Stefano Micoli: di sicuro avrà un peso rilevante nell'orientare la bussola delle decisioni il destino di Khalia Lanier, martello conteso da diversi club e per il quale anche Bergamo sta lavorando. Non resta che osservare, in attesa di conferme.

Laura Sirloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lloyd ha detto «sì» Torna pure Degradi

VOLLEY Piva e Zanette ultimi tasselli. Monza in bilico

(S.PI.) - Carli Lloyd è l'Uyba si sono detti sì. Per l'annuncio manca solo che le carte contrattuali tornino dagli Stati Uniti ma il bis dell'americana con la maglia delle farfalle è cosa fatta. Da segnalare lo sforzo del presidente Pirola che non s'è tirato indietro e ha chiuso l'operazione. Intanto gli ultimi tasselli che comporranno il puzzle dell'Uyba 2022/23 stanno andando a posto un po' a rilento. Da chiudere resta di fatto il reparto attaccanti di palla alta, dove accanto a Rosamaria Montibeller, Lena Stigrot e Loveth Omoruyi ora si può aggiungere anche Alice Degradi. Accordo raggiunto con la schiacciatrice pavese classe 1996 che aveva già vestito la maglia delle farfalle dal 2013 al 2016;

un gradito ritorno dunque, quello dell'atleta che ha chiuso l'ultima annata a Cuneo con 10,5 punti di media col 41,4%.

DUBBI UNGUREANU - Per l'elemento mancante tutto ruota intorno alla permanenza o meno di Adelina Ungureanu, forte di un contratto biennale ma che non ha convinto lo staff tecnico. Il club è in attesa di capire cosa potrà succedere: la schiacciatrice rumena sta valutando alcune opportunità che le si potrebbero aprire per giocare di più rispetto a quanto farebbe all'Uyba dove partirebbe col ruolo di quarta banda. In caso di permanenza, il mercato in questo ruolo sarebbe chiuso ma la sensazione è che Ungureanu abbia estimatori e possa accasarsi altrove.

OCCASIONI SFUMATE - Il quando è più incerto ed è proprio questa attesa che sta bloccando la dirigenza, che così ha perso

occasioni interessanti come Beatrice Gardini (che ha scelto Perugia) e Stella Nervini (accasata a Chieri). Nulla per cui lasciarsi la testa dato che il mercato offre ancora alternative di buon livello, con la doppia possibilità di andare ad aggiungere una quarta schiacciatrice o una seconda opposta.

NOMI NUOVI - Due nomi su tutti: Rebecca Piva ed Elisa Zanette. La prima - banda classe 2001 entrata la scorsa estate nel giro azzurro - è reduce da un'annata a metà tra Trento in A1 e Brescia in A2, club col quale ha vinto la Coppa Italia del campionato cadetto ed è ancora in corsa ne i playoff

promozione; la seconda - posto 2 classe 1996 - ha disputato l'ultima stagione a Cuneo come riserva di Lucille Gicquel ma al momento sembra leggermente fuori budget per l'Uyba. In attesa di sviluppi c'è anche il nodo relativo al ruolo di seconda palleggiatrice con Sofia Monza in bilico. La giocatrice è tentata dall'offerta fattale pervenire da Perugia ma non ha ancora preso una decisione. Al centro, infine, con Olivotto e la nuova Zakchaïou, la terza sarà Valentina Colombo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ungureanu
"blocca"
l'arrivo
dell'ultima
schiacciatrice**

Data: 29.04.2022 Pag.: 38
Size: 361 cm2 AVE: € 6859.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



**Carli Lloyd tricolore
con Busto nella stagione
2011/2012**

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Nuovo coach

Luciano Pedullà
scelto da Cuneo
nell'A1 di volley
per portare
la squadra
a un livello europeo

IL PERSONAGGIO

ILARIA BLANGETTI

CUNEO

Dopo aver affidato le prime stagioni in massima serie ad Andrea Pistola, per la Bosca S. Bernardo Cuneo inizia un nuovo capitolo. La guida tecnica passa a Luciano Pedullà: la notizia era nell'aria da giorni, ma l'ufficialità dell'arrivo sulla panchina biancorossa dell'allenatore novarese è arrivata solo ieri. Pedullà è quindi il primo tassello della Cuneo Granda Volley per la prossima stagione che vedrà una formazione ancora una volta molto rimaneggiata, con un punto fermo, la regia di Noemi Signorile. Un nuovo inizio che segna anche un gradito ritorno: il coach novarese infatti, tornerà su una panchina di A1 a quattro anni di distanza dall'ultima avventura, quella con la Sau-

gella Team Monza della stagione 2017/2018. Oltre alla guida tecnica della prima squadra sarà impegnato a tutto campo con la volontà di rafforzare il legame con la Granda Volley Academy, il settore giovanile biancorosso.

Le prime parole del neo tecnico biancorosso non lasciano dubbi: dopo aver raggiunto i playoff e aver dimostrato di potersela giocare, ora il club punta a raggiungere altri traguardi, sognando un palcoscenico europeo. «Diego Borgna e io ci conosciamo da parecchio tempo. In questi anni c'è sempre stato un dialogo, che sul finire di questa stagione è diventato più fitto - commenta Pedullà -. Diego mi ha chiesto la disponibilità a collaborare con Cuneo dalla prima squadra in giù, e ho accettato con entusiasmo. Sarei

tornato su una panchina di A1 soltanto in una società come Cuneo, in cui il mio predecessore ha potuto allenare con serietà e serenità. Qui ho trovato la possibilità di lavorare con quella programmazione che è sempre stata uno dei miei punti di forza. Mi piacerebbe ripetere quello che in passato sono riuscito a fare con altri club: portare a un livello europeo una società come Cuneo. Ci manca qualche scalino: non è facile, perché dovremo competere con realtà che ci sono state davanti nelle scorse stagioni, ma la dirigenza ha costruito un organico in grado di dire la sua».

«Constatata la necessità di Andrea Pistola di avvicinarsi a casa - racconta Gino Primaso, direttore sportivo Cuneo Granda Volley - la società si è subito messa in moto per indi-

viduare una nuova guida tecnica di alto livello. Fin dai primi colloqui con Luciano Pedullà c'è stata comunità di intenti». Il tecnico, 65 anni, ha alle spalle una carriera internazionale ricca di trofei. Tra questi la Coppa Cev con Novara nel 2009 e la Coppa Italia nel 2015, anno della prima esperienza all'estero come responsabile tecnico della Nazionale tedesca. Poi la stagione a Monza, con cui raggiunge la prima qualificazione europea nella storia del club, e nel marzo 2019 la Nazionale romena che guida per due stagioni conquistando la European Silver League nel 2019. Nel 2021 diventa direttore tecnico della Scuola di pallavolo di Orago. —

Data: 29.04.2022

Pag.: 52

Size: 510 cm2

AVE: € 12750.00

Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Luciano Pedullà (novarese, 65 anni)
con il direttore sportivo Gino Primasso
"Qui si lavora bene, c'è programmazione"

DANILO NINOTTO



Niente finale scudetto dopo l'ennesima rimonta subita
 La società cambierà molte giocatrici, rimane l'allenatore Lavarini

Stagione da incompiuta Igor, dopo la delusione si prepara la rivoluzione

L'ANALISI
MARCO PIATTI

NOVARA

Oltre che per il bilancio, decisamente negativo - per usare un eufemismo - questa stagione della Igor sarà ricordata come quella delle grandi incompiute. L'ha ammesso, con grande onestà, Stefano Lavarini pochi minuti dopo aver visto scorrere i titoli di coda dei playoff, con Monza a far festa sotto al settore della sua tifoseria, calata in gran numero al PalaIgor. E mentre le azzurre si abbracciano e piangono calde lacrime, il suo è un sorriso amaro: «Quando per due volte ti fai rimontare dal 2-0 in semifinale, quando in finale di Coppa Italia avanti 2-0 perdi 3-2, quando in vantaggio cedi anche Supercoppa,

quando in campionati hai 4 punti su Conegliano con la possibilità di arrivare prima e sprechi tutto nelle ultime partite (e aggiungiamoci anche la Champions, ndr) allora è sintomatico del fatto che dal punto di vista mentale o della gestione delle situazioni ci è mancato qualcosa. E gara 3 è stata l'emblema della nostra annata. Monza ha fatto una stagione simile alla nostra, perdendo partite in cui era favorita, ma è cresciuta a livello psicologico molto più di noi e ha meritato più di noi di andare in finale».

Avrebbe fatto le stesse scelte? Non puntare sempre sulle stesse giocatrici? Magari cambiare Bosetti che non è stata (e non da ieri) l'attaccante ammirata la scorsa stagione? Provare Herbots? «Il

discorso è che le cose bisogna dirle prima, dopo sono capaci tutti a parlare. Dal punto di vista delle scelte non ho rimpianti. Rifarei tutto quello che ho fatto». E poi cita Julio Velasco: «Chi vince festeggia, chi perde spiega. Nessun rimpianto, ho solo il fastidio di non essere stato capace assieme alla squadra di essere stato forte abbastanza, anche a livello mentale. Adesso cosa farò? Programmerò con la società il futuro, starò un po' a casa, guarderò amaramente la finale scudetto e poi partirò per la Polonia». Lavarini è infatti anche ct della nazionale polacca.

La delusione è palpabile in casa Igor, la capitana Cristina Chirichella ha gli occhi gonfi di lacrime: «Poco da dire, volevamo andare in fina-

le e invece sono state brave loro. Dovevamo essere più aggressive nel terzo set, e chiudere la partita. Ma questa è la pallavolo, questo è lo sport».

Rompete le righe, tutti in vacanza alla Igor. Ora si inizierà a costruire la nuova squadra ma la strada è tracciata, sarà ancora rivoluzione: via Hancock, Daalderop, Washington, Herbots e D'Odorico, arriveranno Kenia Carcaces da Vallefoglia (dove sembrano dirette Hancock e D'Odorico), Anna Danesi da Monza, McKenzie Adams dall'Eczacibasi, Gaia Giovannini da Cuneo, e la promettente Julia Ituma dal Club Italia. Toccherà al riconfermato Lavarini dover mettere assieme tanti tasselli e costruire il suo mosaico. Si riparte da capo. —

LA STAMPA NOVARA

Data: 29.04.2022 Pag.: 53
Size: 394 cm2 AVE: € 9850.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



L'olandese Nika Daalderop è una delle giocatrici che non verrà confermata nella prossima stagione



STEFANO LAVARINI
ALLENATORE
IGORNOVARA



Non siamo stati
abbastanza forti
a livello mentale
sprecando
parecchie occasioni

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



NOVARA OGGI

Data: 29.04.2022 Pag.: 1,43
Size: 371 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

VOLLEY Playoff scudetto amari



La Igor rimontata e battuta dice addio alla finale scudetto

A PAGINA 43

VOLLEY A 1 Nella gara 3 delle semifinali playoff per lo scudetto le azzurre avanti per 2-0 alla fine perdono 2-3

Igor rimontata. In finale va Monza

IGOR GORGONZOLA 2
VERO VOLLEY MONZA 3

(26-24, 25-21, 22-25, 23-25, 12-15)

Igor Gorgonzola Novara: Imperiali (L) ne, Herbots 2, Montibeller ne, Battistoni ne, Fersino (L), Bosetti 10, Chirichella 8, Hancock 4, Bonifacio, Washington 18, Costantini ne, D'Ordorico, Daalderop 18, Karakurt 30. All. Lavarini.

Vero Volley Monza: Lazovic, Stysiak 22, Boldini, Gennari 13, Van Hecke 10, Orro 2, Parrocchiale (L), Danesi 12, Rettke 11, Larson 11, Davyskiba, Candi, Moretto ne, Negretti (L). All. Gaspari.

NOVARA (bos) «Cosa ci è mancato? Qualcosa sicuramente dal punto di vista psicologico e di gestione delle situazioni. Quando ti fai rimontare due volte dal 2-0, quando in gara 2 non abbiamo concretizzato il primo set, quando ripensi alla Coppa Italia o alla Supercoppa ci rendiamo conto di quanto abbiamo sofferto e del fatto appunto, che dal punto vista mentale, più che tecnico-tattico, ci manca qualcosa. Monza ha meritato evidentemente più di noi, complimenti a loro per aver raggiunto la finale».

Questo il commentato a caldo del coach novarese Ste-

fano Lavarini dopo la sconfitta al tiebreak in gara 3 della semifinale scudetto che ha sancito l'eliminazione della Igor volley Gorgonzola.

Eppure mercoledì sera le cose sembravano essersi messe subito bene per le novaresi, che dopo avere vinto il primo set portavano a casa anche il secondo. Avanti per 2-0 però usciva Monza, che riportava la gara in parità conquistando prima il terzo set (25-22) e poi il quarto (25-20).

Si andava dunque al tiebreak decisivo. Novara con Herbots in sestetto ma è Larson a mettere la testa avanti sul 3-4, mentre Danesi a mu-

ro piazza un break pesante sul 4-6. Le azzurre ricuciono con Karakurt (7-7) e sorpassano addirittura con Washington sul 10-9, mentre Gaspari ferma il gioco; al rientro, Monza piazza l'allungo decisivo scappando 10-13 con Rettke. E' il preludio all'epilogo, con Stysiak che prima si prende il match ball (11-14) e poi firma il manioit del 12-15 che manda Monza in finale.

Delusione dunque in casa novarese, per una mancata finale scudetto che avrebbe riproposto il match con le rivali storiche di Conegliano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

NOVARAOGGI

Data: 29.04.2022 Pag.: 1,43
Size: 371 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Si interrompe
in semifinale
la corsa
scudetto
della Igor
volley

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 29.04.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55
 Size: 9392 cm2 AVE: € 1117648.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



Volley

SPECIALE

A tutta finale Ancora Perugia contro Civitanova: per presentare questa nuova saga fra Sir e Lube abbiamo fatto un parallelo cinematografico con 8 film da... finale. Il grafico racconta tutti i protagonisti, in campo e in panchina. Quindi spazio alle curiosità dei due tricolori. Poi la storia di Marco Gaspari che dopo aver portato in finale Conegliano 9 anni fa, lo fa oggi con Monza

La Gazzetta dello Sport



Kolossal L'assegnazione dello scudetto numero 77 passa anche per le mani di Ivan Zaytsev (a sinistra, bomber della Lube Civitanova) e Wilfredo Leon (Sir Safety Perugia) DISEGNO MAZZOCANI

SPUNTO ROSA

di Gian Luca Pasini

Umbri favoriti Le panchine potrebbero essere decisive

Giulio Andreotti, politico della Prima Repubblica, ripeteva che "il potere logora chi non ce l'ha". Un'affermazione perfetta pensando alle semifinali del volley. Trento e Modena sono state eccezionali per confezione e altissimo livello, ma nell'ultimo metro si sono dovute inchinare a Civitanova e Perugia. La pallavolo si è trasformata in uno sport di episodi (come il calcio). E in quelle 10 azioni che decidono un set, una gara, una serie Lube e Sir hanno avuto dalla panchina un booster vitale per sbarcare in finale: Gaby Garcia e Kovar (che in questa materia è un'enciclopedia, pensando anche alle sfide del passato) per i marchigiani. Mengozzi, Piccinelli e Plotnyskiy fra gli umbri. Essere una grande (e ricca) società vuole dire anche avere una panchina decisiva nei momenti decisivi. E gli stessi uomini potrebbero essere ancora determinanti nella finale scudetto che inizia domenica a Perugia. La Sir resta favorita, ma la Lube è dove è senza Juantorena... C'è materiale per molti altri film... Ciaak, si schiaccia!

Scudetto da Oscar

Da domenica scatta la sfida infinita fra Perugia e Civitanova

FINALI SCUDETTO - GARA 1
SUPERLEGA CREDEM BANCA

SIR SAFETY CONAD PERUGIA
CUCINE LUBE CIVITANOVA

Domenica 1 maggio ore 18 diretta su **Rai Sport**



Data: 29.04.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55
 Size: 9392 cm2 AVE: € 1117648.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



VENERDI 29 APRILE 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

V C O M E V O L L E Y

IN PRIMO PIANO

Superlega, ecco i

SCONTRO FINALE

Effetto Leon: Il polacco vuole il primo tricolore



La star Wilfredo Leon, 28 anni, schiacciatore a Perugia dal 2018

C'è una missione per il giocatore più forte del mondo: riportare lo scudetto a Perugia e vincere il suo primo titolo tricolore in Italia. Una missione importante, come quella del capitano Ellen Ripley del film di James Cameron, sequel della pellicola di Ridley Scott che sette anni prima aveva vinto il premio Oscar per gli effetti speciali e che tuttora è considerata una pietra miliare del cinema di fantascienza. E anche Wilfredo Leon, per certi versi, può definirsi tale per il campionato italiano. Lo schiacciatore cubano con passaporto polacco a gennaio ha firmato un contratto che lo legherà a Perugia per il prossimo triennio a una cifra record per la pallavolo di casa nostra che si attesta intorno ai 4,5 milioni di euro (in tre stagioni, chiaramente). Da un campione del suo calibro, attorno al quale già da quattro stagioni il presidente degli umbri, Gino Sirci, vuole costruire una squadra vincente in Italia e in Europa, è lecito aspettarsi uno scontro finale molto importante. Ma, quel che più conta per tutti, vincente.

VERDETTO FINALE

Juantorena il riscatto dopo un anno di sofferenza

Osmany Juantorena è il Denzel Washington della Lube Civitanova.

Dopo l'addio alla Nazionale al termine dell'Olimpiade di Tokyo nel 2021, gli infortuni di questa stagione sono stati il suo più acerrimo avversario. Ha giocato per intero appena cinque partite di regular season e anche nei playoff il suo apporto è stato più emotivo che in termini di punti. Per la finale scudetto contro Perugia, però, lo schiacciatore italo-cubano vuole provare a dare il proprio contributo alla squadra e, come il poliziotto protagonista del film che deve lottare contro il pericoloso criminale che aveva arrestato e che, evaso dal carcere, lo rapisce, Osmany vorrebbe mettere sul piatto tutta la sua qualità e tutta la sua esperienza.

Prendere per mano la Lube Civitanova nell'atto decisivo di questa stagione. Nonché ultimo obiettivo possibile. Una stagione che, dopo tre anni con almeno un trofeo sollevato (nel 2021 erano 2), per ora si è rivelata avara titoli da mettere in bella mostra nella nutrita bacheca del club marchigiano e del suo capitano.

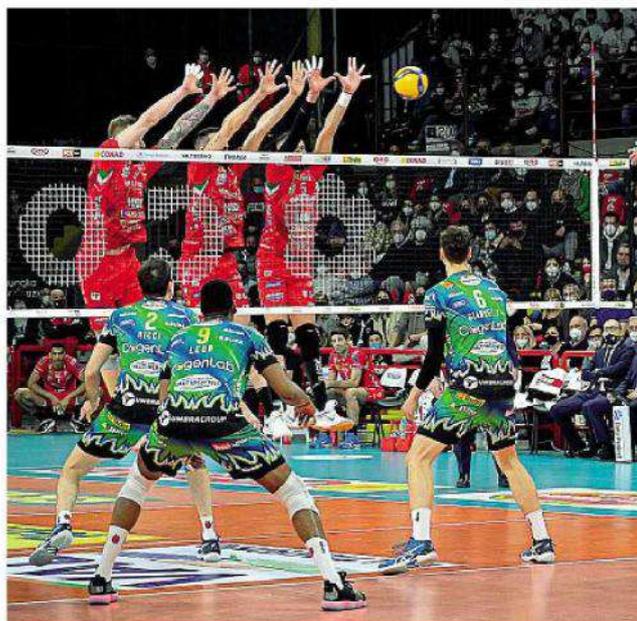


Biocato Osmany Juantorena, 35 anni, capitano della Lube Civitanova

IL FILM



Verdetto finale
 Si tratta di un poliziesco uscito nel 1989, con protagonista l'attore Denzel Washington



VERSO GARA 1 DOMENICA

MURI DA CINEMA ANCORA PERUGIA E CIVITANOVA SULLO SCHERMO

FINALE A SORPRESA

Con Giannelli grandi attori per coronare l'ultimo sogno



Golden boy Simone Giannelli, 25 anni, palleggiatore di Perugia

L'imprenditore Humberto Suarez affida a Penelope Cruz la regia di un film tratto dal romanzo di un premio Nobel con il desiderio di legare il proprio nome a un'opera destinata a restare nella storia. Servono, dunque, i migliori attori ed ecco che nel cast arrivano Antonio Banderas e Oscar Martinez. Un po' la storia di Gino Sirci che, negli anni, ha costruito una squadra con i migliori giocatori di pallavolo al mondo e che, la scorsa estate, ha voluto metterla nelle mani di Simone Giannelli, il palleggiatore più forte che il movimento italiano abbia creato in tempi recenti. Nonché il regista della Nazionale italiana campione d'Europa, Simone, il regista, con i consigli di Nikola Grbic (uno che in quel ruolo avrà sempre qualcosa da insegnare a chiunque, oro olimpico nel 2000 a Sydney), ha preso subito in mano la squadra. L'eliminazione dalla semifinale di Champions League, contro la sua ex Trento brucia ancora tanto, ma le grandi imprese vanno costruite un mattone alla volta e, dopo la Coppa Italia conquistata un paio di mesi fa a Bologna ancora contro Trento, lo scudetto è l'unico vero mattone che serve adesso.

VENDETTA FINALE

Per De Cecco il rilancio dopo una serie di delusioni



Le mani Luciano De Cecco, 33 anni, regista della Lube, ex Perugia

IL FILM



Finale a sorpresa
 Una commedia spagnola con Penelope Cruz e Antonio Banderas uscita nel 2021

Vendetta finale è un film americano uscito nelle sale nel 2017. Un lavoro del regista israeliano Isaac Florentine, noto per le sue incursioni nelle pellicole d'azione, quanto in quelle sulle arti marziali. La sceneggiatura curata da Matt Venne con lo stesso Florentine e Antonio Banderas (il protagonista) hanno dato vita ad un film ricco di colpi di scena e anche di grande intrattenimento. Parlando di vendette sportive, dopo questa stagione, se ne vuole prendere molte Luciano De Cecco. Il regista argentino che ha avuto un 2021 favoloso con la Lube, prima Coppa Italia e poi scudetto. Quindi ha conquistato il primo bronzo olimpico trascinando la sua Argentina sul podio dei Giochi di Tokyo. Ma da quel momento le cose non sono più andate troppo bene per il palleggiatore. Cinque le manifestazioni a cui ha partecipato la Lube Civitanova, ma finora ha incassato pochino. Nessun trofeo da mettere in bacheca e solo due finali raggiunte. Persa quella del Mondiale di club a dicembre, si è aggiunta quella dello scudetto contro la "solita" Perugia. La voglia di "vendetta" (per l'ex fra l'altro) quindi non può che essere grandissima.

IL FILM



Vendetta finale
 Thriller statunitense del 2017 con Antonio Banderas e Paz Vega

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 29.04.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55
 Size: 9392 cm2 AVE: € 1117648.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



VENERDÌ 29 APRILE 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

I film della finale



DI CHE COSA PARLIAMO

Otto film, alcuni molto famosi, che hanno nel titolo (italiano) la parola "Finale". Che per chi fa sport (non solo il volley) significa l'anticamera della vittoria. Il sogno che continua. Ad ogni pellicola "Finale" abbiamo abbinato uno dei protagonisti di questa ennesima sfida scudetto fra la Sir Safety Perugia e la Lube Civitanova, campione d'Italia in carica, che comincia domenica in Umbria al PalaBarton

di Pierfrancesco Catucci e Gian Luca Pasini

PRESAGIO FINALE

Zaytsev Un decollo come rampa per l'azzurro



Lo zar Ivan Zaytsev, 33 anni, opposto di Civitanova, ex Perugia

C'è una domanda senza risposta su cui è costruito tutto il film: quanto c'è di predestinato nelle nostre vite e quanto, invece, è affidato alle nostre (più o meno consapevoli) scelte e decisioni? Quando si tratta di scelte - popolari o meno - e di prese di posizione, Ivan Zaytsev non si è mai tirato indietro.

Il ruolo del campione che dà l'esempio e trasmette messaggi positivi ai suoi tifosi gli calza a pennello. Così come il ruolo di guida di una squadra che ha dovuto fare a lungo a meno di lui nella prima parte della stagione e che sta provando a riportare sul tetto d'Italia (dopo gli scudetti degli ultimi anni). Le difficoltà, dall'eliminazione ai quarti di finale di Champions League per mano del polacco dello Jastrzebski di Andrea Gardini, al doppio svantaggio nella serie di semifinale scudetto contro Trento, non sono marcate, ma il carattere e la determinazione sono nel suo dna. E tornare lo Zar dei tempi migliori sarebbe anche un bel biglietto da visita per l'estate azzurra, con un Mondiale tutto da vivere, con un ruolo da protagonista.

OPERATION FINALE

Plotnytskyi ha idee chiare "Arrestare" lo scudetto

Operation Finale è un film drammatico-storico statunitense uscito nel 2018 con la regia di Chris Weitz e la sceneggiatura di Matthew Orton. L'obiettivo era la cattura di un pericoloso criminale della Seconda guerra mondiale. Come l'obiettivo di Oleg Plotnytskyi è quello di catturare lo scudetto e riportarlo in Umbria. Avere giocato al fianco di Wilfredo Leon finora non ha portato i risultati sperati. Anche questa stagione che doveva essere una fra le più ricche per "blindare" la Champions League e il tricolore è stata (fino a questo momento) piuttosto arida. Ha perso la Coppa dei Campioni, dopo che a inizio stagione Perugia non aveva saputo sfruttare l'occasione in Supercoppa ancora contro Trento). Lo scudetto è l'ultima "cattura" che il martello ucraino può riuscire a fare. La Coppa Italia aveva forse illuso che stesse iniziando una passerella per la squadra di Nikola Grbic. La realtà, come nella vita del protagonista, è molto più complicata rispetto ai sogni. Ma dopo avere sorriso a Bologna, Oleg vuole tornare a ridere con i suoi tifosi...

IL FILM



Presagio finale First snow
 È un film drammatico del 2006 con Guy Pierce protagonista



Dall'Ucraina Oleg Plotnytskyi, 24 anni, schiacciatore di Perugia

Si comincia il Primo Maggio in Umbria, la serie al meglio delle 5 partite. E ci sono tutti gli ingredienti per un... kolossal



IL PROGRAMMA

- Gara -1 Perugia-Civitanova**
Domenica ore 18
- Gara -2 Civitanova-Perugia**
Mercoledì 4 ore 20.30
- Gara -3 Perugia-Civitanova**
Domenica 8 ore 18
- Gara -4 ev. Civitanova-Perugia**
Mercoledì 11 ore 20.30
- Gara -5 ev. Perugia-Civitanova**
Domenica 15 ore 18

GIUDIZIO FINALE

Anderson vuol bloccare i meteoriti marchigiani



Dagli Usa Matt Anderson, 35 anni, schiacciatore, ex anche di Modena

Quando una pioggia di meteoriti distrugge lo Space Shuttle Atlantis in orbita intorno alla Terra, la Nasa capisce che c'è soltanto un modo per far esplodere l'asteroide grande quanto il Texas che punta dritto sull'America: trivellarlo e piazzare una bomba nucleare al suo interno. Chi meglio di Matt Anderson, da Buffalo alla sua quarta stagione nel campionato italiano, per vestire i panni dell'eroico Bruce Willis? La pioggia di meteoriti si è abbattuta su Perugia quando Trento le ha strappato il pass per la finale di Champions League (uno degli obiettivi principali che aveva la società) e gli strascichi si sono visti anche nella serie di semifinale scudetto contro la Leo Shoes Modena (fra l'altro l'ultima squadra di Matt in Italia). Per battere Civitanova e riportare in Umbria lo scudetto (manca dal 2018), però, serve un'impresa titanica, fatta di patriottismo e abnegazione totale alla causa. Sentimenti che, come ogni americano che si rispetti, lo schiacciatore di Perugia ha sottopelle. Cosa potrebbe succedere se il meteorite Civitanova si abbattesse davvero sul capoluogo umbro?

CONFLITTO FINALE

È Simon il supereroe che la Lube sta cercando



Centrale Robertlandy Simon, 34 anni, cubano, da 4 anni a Civitanova

Conflitto finale è il terzo film della quadrilogia degli X-Men, basato sull'omonimo filone di popolari personaggi dei fumetti resi popolarissimi dalla Marvel Comics. La trama della pellicola è ispirata (in maniera piuttosto libera) alla Saga di Fenice Nera scritto da Chris Claremont e John Byrne. Stiamo parlando quindi di un supereroe. Esattamente quello che è stato anche in questa stagione Robertlandy Simon con la maglia della Lube. La dimostrazione vivente che il centrale, anche nella pallavolo moderna, può essere determinante, quando non decisivo per vincere una (o più) partite. Se qualcuno ha ancora dei dubbi può chiedere riferimenti all'Itas Trentino. Anche mercoledì nel quinto set della quinta sfida di semifinale Robertlandy ha messo il timbro con l'ennesimo ace che ha chiuso la contesa. Nel film uno dei protagonisti è dotato di all. quelle che hanno fatto volare Simon finora su tutti i numeri avversari. Civitanova, naturalmente, si augura che il volo della sua Fenice Nera non sia ancora terminato. Anzi che sia appena cominciato...

IL FILM



X Men Conflitto finale
 Uscito nel 2006 con protagonista Hugh Jackman e Halle Berry

Data: 29.04.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55
 Size: 9392 cm2 AVE: € 1117648.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



VENERDI 29 APRILE 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

V C O M E V O L L E Y

TUTTI GLI UOMINI E LE DONNE DEL TRICOLOR

EVENTUALI

Gara 1	Domenica	A Perugia	ore 18
Gara 2	Mercoledì 4 maggio	A Civitanova	ore 20.30
Gara 3	Domenica 8 maggio	A Perugia	ore 18
Gara 4	Mercoledì 11 maggio	A Civitanova	ore 20.30
Gara 5	Domenica 15 maggio	A Perugia	ore 18

DIRETTA GARA 1 DOMENICA 1° MAGGIO
RAI SPORT VOLLEYBALL.WORLD.TV

1 Delegato tecnico anonimo e in tribuna, fa l'"osservatore" dagli arbitri

2-7 Persone dell'ufficio di Lega

1 Arbitro

5 Persone dello staff di Civitanova

6 Raccattapalle

8 LUGARELLI

8 RYCHLICKI

11 SOLE

2 RICCI

9 LEON

6 GIANNELLI

15 Persone dello staff di Perugia a fondo campo

11 Tecnici

A. Valentini - 2° Allenatore
A. Pizzantini - 3° Allenatore
T. B. Falcolti - Fisioterapista
G. D'Angelo - Medico

3 Dardzans
4 Travica
5 Ter Horst
10 Piccinelli
12 Russo
17 Polynitskiy
23 Mengozzi

HEAD COACH NIKOLA GRBIC

A DISPOSIZIONE

4 Moppers

1 Regia tv fuori dal Palasport (tra sono coinvolte molte più persone di quanti c'è Volleyball World. Ci sono uffici a Lusanna, in Romania, in Germania, Nuova Zelanda...)

R. Rizzuto - Direttore Generale
S. Resine - Direttore Sportivo
S. Diotallevi - Preparatore Atletico
F. Monopoli - Scout
G. Carboncelli - Scout
E. Trinchese - Responsabile Medico
G. Sobatino - Responsabile Medico
A. Garofa - Cons. Ortopedico
E. Menzario - Cons. Medico

M. Pellegrino - Staff Medico
C. Malaspina - Staff Medico
S. Caraffini - Dermatologo
F. Ragusa - Dietista
M. Cioffi - Fisioterapista
E. Guati - Massaggiatore

PERUGIA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

LEGA PALLAVOLO SERIE A

CREDEM BANCA

Del Monte Quality

MIKASA

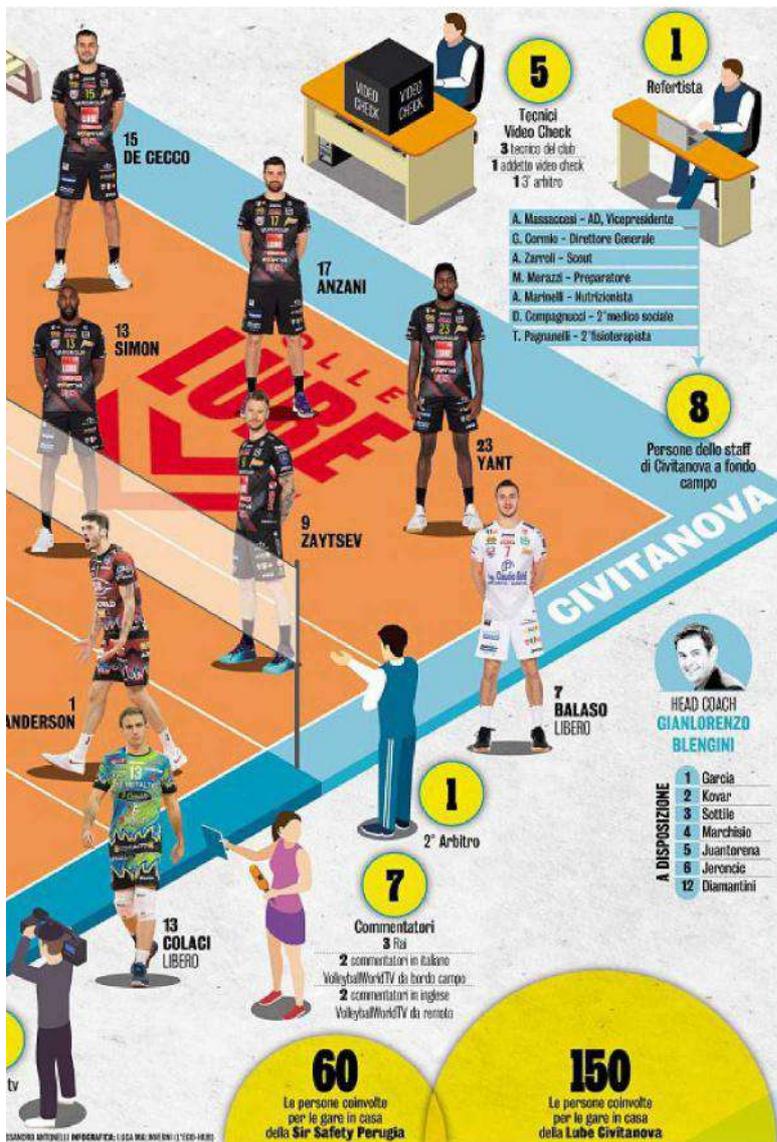
SUPERLEGA CREDEM BANCA
Lega Pallavolo Serie A

Data: 29.04.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55
 Size: 9392 cm2 AVE: € 1117648.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



VENERDI 29 APRILE 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

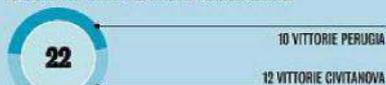
ORE



SCONTRI DIRETTI



SCONTRI NEI PLAYOFF SCUDETTO



SCUDETTI VINTI



FINALI TOTALI



COPPE ITALIA VINTE



SUPERCOPE ITALIANE VINTE



COPPE INTERNAZIONALI VINTE



STATISTICHE DI SQUADRA

	Attacco	Muri	Ace	Ricezione
Perugia	51,7%	322	210	25,1%
Civitanova	53%	220	200	27,2%

I TOP

	Top Scorer	Ace	Muro
Perugia	Leon 554	Leon 83	Sole 69
Civitanova	Lucarelli 364	Lucarelli 46	Simon 71

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 29.04.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55
Size: 9392 cm2 AVE: € 1117648.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



VENERDI 29 APRILE 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

V C O M E V O L L E Y

NUMERI & CURIOSITÀ

La Coppa nel cuore



I CAMPIONI

Leon, Lucarelli e Anderson senza scudetto

Essere considerato il più grande giocatore del Mondo, essere in Italia da quasi 4 anni e non avere ancora mai vinto lo scudetto di Superlega. Capita a Wilfredo Leon, il fuoriclasse cubano con passaporto polacco. Che in squadra è in buona compagnia, anche Matt Anderson non si è mai messo al collo il tricolore, benché i due abbiano vinto praticamente tutto (assieme con la maglia di Kazan). Anche il campione olimpico brasiliano, Ricardo Lucarelli, è a secco...

3

Titolari
Di questa finale (in totale 14 giocatori) che ancora non hanno vinto lo scudetto in Italia: due sono a Perugia (Leon e Anderson) e uno con la maglia di Civitanova (Lucarelli)



DAL 2017

I soliti noti monopolizzano tutta la scena

È dal 2017 (quando toccò a Trento arrivare in finale scudetto, perdendola in 3 partite con la Lube Civitanova) che l'ultimo atto del playoff non riguarda squadre diverse. Perugia (1° in regular season con solo 2 sconfitte) e Civitanova si trovano l'una di fronte all'altra per contendersi il tricolore per la quarta volta consecutiva. Sarebbero - con ogni probabilità - state cinque se non di fosse stato l'annullamento da Covid nel 2020.

4

Finali tricolori
È la 4° finale consecutiva di Civitanova e Perugia, che si sono anche affrontate più volte nelle altre competizioni, dalla Coppa Italia alla Supercoppa (non quest'anno)



IN ATTIVITÀ

Per Kovar e Juantorena 5 scudetti vinti

Fra i giocatori che sono in attività quelli che hanno già vinto più scudetti sono Omany Juantorena e Jiri Kovar. Entrambi a quota 5. Il cubano-italiano ha vinto in due piazzate (in Italia) prima a Trento e poi a Civitanova. Viceversa Kovar vanta 5 tricolori, tutti con la stessa maglia quella della Lube. Il primo risale alla stagione 2012 quando lo scudetto si assegnava con il V Day in gara unica. Con un successo al tiebreak con Trento.

9

Scudetti
Il record di tricolori vinti da un giocatore è in contenzioso fra Lorenzo Bernardi e Gian Franco Zanetti. Al secondo posto c'è Fabio Vullo con 8

SPIGOLATURE

LETTERA DEL DRAGO I RECORD DI OSMANY PAOLA TRICOLORE E POI I SALUTI

Da Travica e gli insulti razzisti a Juantorena ed Egonu grandi protagonisti Quante storie girano intorno allo scudetto

di Valeria Benedetti e Gian Luca Pasini



L'anno scorso Juantorena e Leon nella finale 2021



FINO IN FONDO

Sec'è una finale Conegliano sempre presente

Cinque competizioni, cinque finali. Per Conegliano la stagione ha già dato i suoi frutti anche se l'en plein non è già più possibile. Le campionesse in carica infatti hanno vinto Supercoppa e Coppa Italia ma si sono fermate davanti al Vakifbank nella finale del Mondiale per Club. Vakif che ritroveranno nella finale di Champions che si gioca il 22 maggio dopo aver disputato la sfida per il titolo contro il Vero Volley Monza

9

Finali in 2 stagioni
Conegliano è arrivata in fondo a tutti gli appuntamenti degli ultimi 2 campionati vincendo tutte le finali a parte il Mondiale di Club 2021. Può ancora vincere Tricolore e Champions



LA FUORICLASSE

L'ultimo show di Egonu in Italia poi il Vakifbank

È l'ultima finale scudetto (per ora) nel campionato italiano per la fuoriclasse azzurra Paola Egonu, nella prossima stagione infatti l'opposta vicecampione del mondo e campionessa europea giocherà con la maglia del Vakifbank Istanbul allenato da Giovanni Guidetti che è anche il c.t. della Nazionale turca. Prima però Egonu con Conegliano affronterà lo stesso Vakifbank Istanbul nella finale della Champions League in programma il 22 maggio prossimo in Slovenia

4

Finali scudetto
Paola Egonu, 23 anni, è alla quarta finale scudetto dal 2016 (nel 2020 non si è giocata per la pandemia). Due con Novara e una con Conegliano lo scorso anno.



LA FUORICLASSE

Larson d'oro per illuminare la via di Monza

Una Mvp olimpica in lotta per lo scudetto. Jordan Larson, 35 anni, fuoriclasse statunitense, ha vinto l'oro olimpico in estate con gli Usa di Karch Kiraly ed è stata anche premiata come Mvp dei Giochi. Una carriera da giramondo fra Russia (dove ha vinto quattro campionati), Turchia e Cina, la Larson non era mai stata in Italia finora. È arrivata a rinforzare Monza solo a febbraio scorso insieme alla centrale esordiente Dana Rettke

4

Americane in finale
Fra Conegliano e Monza sono quattro le statunitensi impegnate nella finale: Megan Courtney e Kathryn Plummer per l'imoco e Jordan Larson e Dana Rettke per Monza



IL CASO

Travica scrive «Voglio giustizia per le calunnie»

Dopo gli episodi accaduti in gara - 1 Travica non ci sta e annuncia il ricorso alle vie legali dopo le accuse di insulti razzisti da parte di Leal: «Oltre al calcio, ho subito una gogna mediatica violentissima - scrive in una lettera -, condita da centinaia di insulti e minacce di morte. Questa fake news è arrivata in tanti paesi del mondo... Quando si sbaglia, e nemmeno si chiede scusa, si deve pagare. Non posso e non voglio lasciar perdere».

2

Giornate per Leal
Dopo il calcio rifilato a Travica alla fine di gara - 1, Yoandy Leal è stato squalificato per 4 giornate, poi ridotte a due col ricorso. Leal non ha giocato comunque per problemi fisici



GEOGRAFIA

Solo 7 regioni con un titolo Emilia padrona

Da quando esistono i playoff scudetto (1982) soltanto 7 regioni italiane hanno vinto lo scudetto maschile. L'Emilia Romagna fa naturalmente la parte del leone con 16 titoli (su 40, grazie a Modena, Parma, Bologna, Ravenna, Piacenza) davanti al Veneto che ne ha collezionati 9. Le Marche sono a quota 6, il Trentino a 4, segue il Piemonte con 2 vittorie, chiude il Lazio e l'Umbria con una. La Lombardia non ha mai vinto il titolo nel settore maschile.

40

Tricolori con i playoff
La prima edizione dei playoff risale al 1981-82, quando il Maxicono Parma ebbe ragione della Robe di Kappa Torino che in quell'epoca era la squadra che dominava.



IN PANCHINA

Grbic e Santarelli dal campionato alle Nazionali

Dei 4 allenatori (fra uomini e donne) che si giocano la finale scudetto da questo weekend, due appena finita la stagione di club si metteranno al lavoro con la propria Nazionale. Daniele Santarelli (campione in carica) si prenderà cura della Serbia campione del mondo e bronza olimpico. Mentre Nikola Grbic andrà ad allenare la Polonia che punta sul coach serbo per rilanciarsi dopo alcune cocenti delusioni, come quella di Tokyo.

2

Incarichi
Sono tanti i coach italiani o che allenano da noi che in estate guidano una Nazionale. Lavarini guida la Polonia femminile, nel maschile Gianni la Francia, Piazza l'Olanda, Soli l'Estonia

Tre fuoriclasse come Leon, Anderson e Paradeddu hanno vinto tantissimo (anche i Giochi), ma ancora non hanno mai conquistato il titolo nel campionato di Superlega

Data: 29.04.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55
Size: 9392 cm2 AVE: € 1117648.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



VENERDI 29 APRILE 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT VII

V C O M E V O L L E Y

SCUDETTO DONNE

Il fattore Gaspari

DOPPIO FRONTE

DA CONEGLIANO FINO A MONZA EGGO L'ALLENATORE DELLE PRIME FINALI

«Con l'Imoco nel 2013 fu una sorpresa, il Vero Volley ha lavorato per crescere. Ora voglio una squadra che sia sfrontata»

di Valeria Benedetti

I NUMERI

4

Finali scudetto
Marco Gaspari ha vissuto 3 finali: con Conegliano nel 2013, con Piacenza nel 2016, Modena nel 2017 e quest'anno.

1

Trofeo con Monza
Gaspari lo scorso anno con il Vero Volley ha vinto la Coppa Cev. In Champions è uscito ai quarti

La prima volta non si scorda mai. Se hai la fortuna di viverne più d'una di prima volta fai il pieno di emozioni da ricordare. Monza in finale per la prima volta nella storia. Sulla panchina di questa impresa c'è Marco Gaspari, sanguigno allenatore proveniente dalla ricca scuola marchigiana e figlio di Luciano, per anni arbitro di riferimento internazionale.

IL NUMERO

6

Stagioni in A-1 per Monza
Il Vero Volley (che ha anche la squadra maschile) ha disputato la sua prima stagione in A-1 nel campionato 2016-17.

le. Ma per Marco non è una prima volta. Nella sua carriera ha regalato questa emozione a un altro club (ed è in totale alla quarta finale scudetto). Indovinate quale? Conegliano. Esatto, la squadra che aspetta Monza da domani in finale. Nove anni di distanza, ma i bei ricordi non svaniscono: «Quella finale di Conegliano fu unica - racconta Gaspari -. La società ci aveva chiesto la salvezza invece facemmo dei playoff assurdi battendo squadroni. Questa di Monza è diversa. La società ha fatto tanti investimenti e lavora molto per crescere e svilupparsi, si merita questo risultato».

Pubblico e atleta - «Questo è il mio primo vero playoff con Monza, lo scorso anno grazie al covid l'ho visto dall'ipad. E il pubblico...per me è una delle cose più belle. Raramente mi sono divertito come durante questi match. Sono stati due anni orribili, misure necessarie e, per carità, le ragazze sono professioniste. Ma il contatto umano con chi ti segue, si fa magari centinaia di chilometri per sostenerti e darti calore, ti aiuta a superare la stanchezza di queste partite».

La passione alla base di tutto, la stessa che è nata in famiglia: «In realtà quando ero piccolo odiavo il volley perché mi portava via mio padre, poi è diventato una droga e con papà una passione da condividere». Di stanchezza Monza ne ha parecchia addosso. La sfida con Novara è stata infinita. Ma Orro e compagne - nell'ultimo mese - sono cresciute tanto, grazie anche agli inserimenti di Rettke, centrale uscita dai College, e soprattutto del monumento Larson: «Jordan non ha bisogno di presentazioni. È un amore allenarsi. Lei e Del Core, portano una leadership nel gruppo pazzesca. Rettke è molto intelligente e ha capito subito che doveva adattarsi a un altro mondo. Ma tutta la squadra è cresciuta in un anno assurdo in cui abbiamo cambiato assetto in continuazione fra infortuni e covid. Alessia (Orro, la palleggiatrice, ndr) è una giocatrice di grande personalità».

Travis nel destino Al Palaverde papà Luciano ha arbitrato la sua ultima partita (la finale tra Sisley e Piacenza), al Palaverde ha vissuto la sua prima finale da



Pronto Marco Gaspari, 39 anni, tecnico alla 2ª stagione a Monza deluso

allenatore con l'Imoco, al Palaverde comincia domani questa finale scudetto alla guida di Monza. E, bisogna essere sinceri, le vene sono nettamente favorite: «Sì e non per pretetica, ma per constatazione, anche se quest'anno sembra più "normale". Dobbiamo mantenere chiari gli obiettivi. Il primo è recuperare energie mentali. Poi Conegliano è una squadra molto solida, se lasci a Wolosz libertà di alzare è già finita. Quindi il primo obiettivo sarà la battuta, dobbiamo essere una spanipalloni».

Carica L'entusiasmo dell'impresa realizzata darà la carica a Orro e compagne, ma come vorrebbe vedere Gaspari la sua squadra alle prese con la sua prima gara di finale: «Mi auguro di vedere una squadra sfrontata. Dobbiamo affrontarle a viso aperto, far capire all'Imoco che lo sappiamo che sono favorite, ma che noi non siamo lì per fare la vittime. Il feedback che abbiamo avuto da questi playoff è che una partita può essere riaperta in ogni momento. Ci saranno momenti difficili e Conegliano è brava a metterli sotto pressione in queste situazioni. L'unica cosa

che puoi fare è ricominciare dalla fase successiva. E ricordare che se anche andiamo in vantaggio, pure di 2-0, Conegliano può tornare in qualsiasi momento. È una squadra che finché respira non ti puoi rilassare: devi colpire, colpire e nel dubbio colpire ancora». Insomma Monza ha intenzione di provarci: «Inutile pensarci, devo rimanere lucido per aiutare la squadra, certo sarebbe bello, sarebbe bello poter dedicare in tv una cosa del genere a mio padre e a mia madre».

© FOTOGRAFIE RISERVATE

TEMPO DI LETTURA 3'20"

IL NUMERO

1

Champions disputata
Quest'anno il Vero Volley ha fatto anche l'esordio in Champions League. È stato eliminato ai quarti proprio da Conegliano

LA GUIDA

Le date

Gara -1
Domani ore 20.50
Conegliano-Monza

Gara -2
Martedì 3 ore 20.30
Monza-Conegliano

Gara -3
Sabato 7 ore 20.45
Conegliano-Monza

Gara -4 ev.
Martedì ore 20.45
Monza-Conegliano

Gara -5 ev.
Sabato 14 ore 20.45
Conegliano-Monza

In tv
Tutte in diretta su Rai Sport

S. Bernardo

LA LEGGEREZZA
DI UNA SCHIACCIATA VINCENTE

Data: 29.04.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55
 Size: 9392 cm2 AVE: € 1117648.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



VIII VENERDI 29 APRILE 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

PROSECCO DOC IMOCO VOLLEY CONEGLIANO

LE PANTERE BRINDANO CON



PROSECCO DOC ITALIAN GENIO

www.prosecco.wine

Artwork NEXIDIA

www.imocovolley.it



Bevi responsabilmente

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 29.04.2022 Pag.: 26
 Size: 1125 cm2 AVE: € 81000.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



36 | BASKET | COPPE E CAMPIONATO

VENERDÌ 29 APRILE 2022
 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

Finale di gara amaro: passa l'Efes, l'Eurolega per l'Olimpia si chiude qui

Datome fa tanti miracoli tranne uno: Milano fuori

Grandi giocate, 21 punti, ma sbaglia il canestro del supplementare, lo segue poi Shields (in serata no)

SITUAZIONE
Monaco e Bayern devono vincere Real già promosso

L'Efes è la seconda squadra a centrare la qualificazione alla Final Four di Eurolega: i turchi raggiungono infatti il Real Madrid. Oggi il Monaco (contro l'Olympiacos) e il Bayern (con il Barcellona) devono vincere per portare gli avversari a gara 5.

Quarti di finale (gara 4)
 Efes-ARMANI MILANO 75-70 (serie 3-1)
 Oggi
 Monaco-Olympiacos (serie 1-2)
 Bayern-Barcellona (serie 1-2)
GARA 5 (ev.) Date da stabilire
Final Four
 A Belgrado (19 e 21 maggio). Efes e Real Madrid già qualificate

ISTANBUL 75
MILANO 70

(19-11, 42-43, 62-58)
EFES ISTANBUL: Larkin 8 (1/3, 0/6, 2 r.), Beauvais ne, Singleton 3, Bryant 6 (0/1, 2/4, 2 r.), Gazi ne, Moerman 4 (2/3, 0/2, 4 r.), Tuncer 2 (1/1, 0/1).
PLEISS 25 (5/6, 3/3, 6 r.), Micic 20 (5/6, 2/7, 5 r.), Anderson 5 (1/2, 1/2, 1 r.).
PETUSEV NE, DUNSTON 2, ALL. ATAMAN AX ARMANI EXCHANGE MILANO: Grant (0/1 da tre, 2 r.), Rodriguez 7 (1/2, 1/6, 1 r.), Tarczewski 4 (2/2, 3 r.), Ricci 5 (1/3, 1/3, 4 r.), Biligha ne, Hall 9 (2/5, 1/5, 4 r.), Baldissono, Daniels ne, Shields 8 (1/7, 2/3, 2 r.), Hines 10 (5/6, 12 r.), Bentil 6 (1/1, 1/3, 2 r.), Datome 21 (8/8, 3/10, 1 r.).
ALL. MESSINA ARBITRI: Javor, Rocha, Vilius 8.
NOTE - Tiratori Istanbul 21/25; Milano 5/6. Percentuali di tiro: Istanbul 23/47 (8/25 da tre, 3 m, 23 rd), Milano 28/66 (9/32 da tre, 14 ro, 21 rd). Uscita 5 falli: Shields. Pagine - ISTANBUL: Larkin 5,5, Singleton 6, Bryant 6, Moerman 6, Tuncer 6, Pleiss 8, Micic 7, Anderson 6,5, Dunston 5,5, All. Ataman 7. MILANO: Grant 5,5, Rodriguez 6, Tarczewski 6,5, Ricci 5,5, Hall 6,5, Shields 4, Hines 6,5, Bentil 5,5, Datome 7,5, All. Messina

Il migliore: Pleiss
 La chiave: solo sei liberi tentati dall'Olimpia

di Fabrizio Ponicrioli
 MILANO

La stagione europea dell'Olimpia si conclude alla Sion Erdem di Istanbul. Efes si impone anche in gara 4 (75-70 al finale) e chiude così la serie sul 3-1. I biancorossi vanno a un passo dall'alongare l'infinito duello al quinto atto. Nonostante un commovente Datome (21 il finale), la squadra di Messina cade nel finale, fallendo canestri importanti nel convulso finale (altra prova decisamente negativa per Shields, autore di otto punti con 3/10 in azione). Resta il rammarico di aver dovuto affrontare l'Efes non al meglio della condizione fisica e con un roster ridotto (pessimi le assenze di giocatori fondamentali nelle rotazioni come Melli, Dejaney e Mitoglou).

Inizio orrido dell'Olimpia che subisce un parziale di 8 a 0: immediato time-out per coach Messina. I biancorossi continuano ad affrettare i tiri e a non trovare canestri da tre punti (0/6): 16-4 per i padroni di casa con 10 punti di Pleiss. Con orgoglio (e una gran giocata di Datome), Milano rientra a 5 (21-16). Efes concede qualcosa, la squadra di Messina ne approfitta immediatamente. Una tripla di Datome vale il primo vantaggio per i biancorossi (34-35 a 251" dall'intervallo). I turchi rispondono colpo su colpo (Pleiss protagonista). Alla pausa, Milano è comunque avanti (42-43).

Alla ripresa, la squadra di casa inserisce le marce alter, parziale di 14 a 5 per i turchi che tentano nuovamente la fuga (48-56). Shields continua a litigare con il tecnico. Contro parziale degli ospiti (ottimo apporto di Tarczewski). Dopo 30', 62-58 Efes con Larkin in enorme difficoltà al tiro.

Con Datome protagonista, il quarto periodo si apre con un ottimo 8 a 0 a favore di Milano e conseguente time-out per coach Ataman (62-66). Finale in volata. Pari a 3'12" dalla sirena (68-68). Arrivano due errori pesanti di Shields, Efes ne approfitta e fa 3/4 ai liberi, scappando così a +3 (71-68 a 1'20" dalla fine). Datome prima e Shields sbrogliano la palla del possibile supplementare. Larkin, ai liberi, sancisce il successo turco. L'avventura dell'Olimpia in Eurolega si conclude con una gara giocata a testa alta ma con profonda amarezza per le tante occasioni avute per allungare la serie alla "bella" del Forum. Efes vola alla Final Four di Belgrado dove potrà difendere il titolo di Campione d'Europa in carica. Per l'AX ora resta al campionato, obiettivo da conquistare a tutti i costi per non terminare la stagione con troppi rimpianti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gigi Datome, 34 anni, ieri 21 punti per lui, qui al tiro contro la difesa di Vesilije Micic, 28 anni dell'Efes
 ANSA

PALLAVOLO | LETTERA SUL CASO LEAL

Amaro Travica: «Messo alla gogna per un fake»

di Carlo Lisi

Se qualcuno pensava che quanto accaduto al termine di gara 1 di semifinale del play off tra Leal e Travica è tutto quello che ne è conseguito, svanisce nel nulla dopo la fine delle sfide si sbagliava. Ieri l'ex capitano azzurro ha diffuso una lettera aperta, di cui pubblichiamo alcuni stralci ripercorrendo, i difficili 15 giorni vissuti in campo e fuori.

COSCIENZA PULITA. «Non sono qui per scrivere a mia discolpa sul fattaccio accaduto in gara 1 di semifinale scudetto, non ne ho bisogno. La coscienza pulita ha una forza imbattibile. Dopo la squalifica a Leal, è seguito un ricorso da parte di Modena Volley e nella sentenza della Corte Sportiva d'Appello si legge: "nessuna prova è emersa, né è stata fornita dai ricorrenti, sulla presunta offesa a sfondo razziale che sarebbe stata posta in essere". Credo che se Leal avesse davvero sentito, da parte mia o di chiunque altro, insulti a sfondo razziale lo avrebbe urlato in quel momento stesso, a me, agli arbitri che erano a mezzo metro da noi, a tutto il palazzetto. Lo avrebbe detto al mio capitano che lo ha portato di peso nel suo spogliatoio. Invece no, c'è stato solo un gran calcio... sui miei c...».

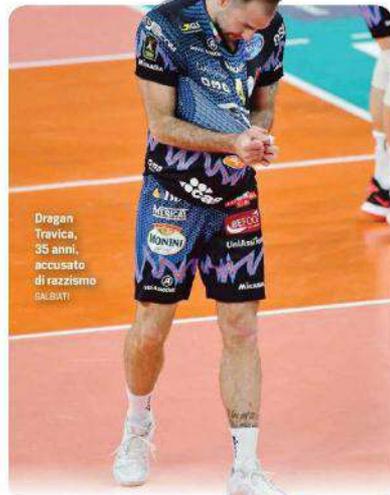
IL FATTO. Poi Dragan Travica continua a riassume cosa è accaduto:

«Circa 24 ore dopo, Ngapeth ha pubblicato tre post sul suo profilo Instagram accusandomi di essere un razzista ed un traditore. Poi li ha cancellati. Chissà perché... Oltre al calcio ho subito una gogna mediatica violentissima, condita da centinaia di insulti e minacce di morte. Con la potenza dei social di oggi questa fake news è arrivata in tanti Paesi del mondo. Al giorno d'oggi vanno di moda le fake news tanto quanto va di moda strumentalizzare il razzismo».

LA FAMIGLIA. «Tutto ciò, oltre ad avermi condizionato per giorni e avermi profondamente rovinato l'immagine, ha toccato la mia fa-

miglia. Questo è stato il momento più pesante. Ma è stato il momento in cui ho preso la decisione di voler andare fino in fondo. Inizierà un percorso che ha come scopo la giustizia, la questione si discuterà nelle sedi opportune. Quando si sbaglia, e nemmeno si chiede scusa, si deve pagare. Non posso e non voglio lasciar perdere. Nella vita c'è sempre una morale sottratta dai veri valori, colorata di gesti e parole, firmata con la verità. Come in questa mia lettera. Io questi valori voglio farli rispettare per migliorare, anche se solo di una bicicletta, questo mondo che pian piano stiamo perdendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dragan Travica, 35 anni, accusato di razzismo
 GALASSI

FUTURO MODENA Giani in forse Cessione Leal Dubbi su Rossini

di Stefano Ferrari

MODENA - «Modena, riproviamoci». E' questo, sintetizzato, il pensiero di Andrea Giani dopo l'eliminazione in gara 5 della semifinale playoff per mano di Perugia. Un pensiero che si arricchisce di una considerazione: «Non sono io

a fare il mercato, ma è la società, io alleno e qui sto bene, le mie idee sono molto chiare». Tradotto: sediamoci intorno a un tavolo e troviamo l'accordo. Il tecnico, che è in scadenza, allenerà la nazionale francese però vorrebbe continuare anche in Superlega con il doppio incarico, a Modena placando. Le alternative sono blandite: si va da Laurent Tillie che però allena in Giappone i Panasonic Panthers e gode di un ricco contratto stipulato dopo le Olimpiadi di Tokyo, a Marcelo Méndez che ha lasciato il Sada Cruzeiro dopo

39 titoli in 12 anni ma che ha già smentito di voler allenare la Leo Shoes. Un punto interrogativo, quello sul tecnico, al quale verrà data risposta entro la fine di maggio. E poi c'è la squadra, zeppa di campioni ma che non ha vinto nulla (quarti di Coppa Cev, fuori dalla Final Four di Coppa Italia): al di là della bella semifinale con Perugia, che era favorita, il bilancio della stagione è decisamente negativo. L'ipotesi più probabile è che si continui con i tre assi in campo, vale a dire Nimir Abdel-Aziz (che non

andrà più in Russia per i noti motivi bellici), Ervin Ngapeth in posto-4 e Bruno in regia. Leal che ha deciso di non provare nemmeno a giocare gara-5 verrà ceduto, probabilmente i due centrali resteranno mentre sul libero è necessaria una riflessione: numeri alla mano, Rossini ha giocato una brutta stagione, però ha un anno ancora di contratto ma non ha mercato in Superlega. Infine la panchina, troppo corta per potere aspirare a una vittoria in una competizione importante e quindi da rimpolpare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Donne, Roma Cuccarini per tornare in A1

(c.l.) Roma ha scelto il "condottiero" che dovrà cercare di riportare il sestetto giallorosso subito in serie A1 femminile: Giuseppe Cuccarini, tecnico di grande esperienza. Cuneo ha ingaggiato Luciano Pedullà. La Bartoccini-Fortinifissi Perugia ha affidato la sua panchina a Matteo Bertini, vice-Mazzanti in azzurro, ed ingaggiato la regista usa Tiffi Diller. Lucia Bosetti torna a giocare in Turchia con la Cukorova Adana.

SUPERLEGA

La serie scudetto

(diretta RaiSport e Volleyball World.it)
Gara 1: domenica ore 18 Perugia-Civitanova
gara 2: 4 maggio ore 20.30 Civitanova-Perugia
gara 3: 8 maggio ore 18 Perugia-Civitanova
gara 4 ev.: 11 maggio ore 20.30 Civitanova-Perugia
gara 5 ev.: 15 maggio ore 18 Perugia-Civitanova

SERIE A1 DONNE

La serie scudetto

(diretta Rai Sport e Sky Sport)
Gara 1: domani ore 20.30 Conegliano-Monza
gara 2: il 3 maggio ore 20.30 Monza-Conegliano
gara 3: il 7 maggio ore 20.30 Conegliano-Monza
gara 4 ev.: il 10 maggio ore 20.30 Monza-Conegliano
gara 5 ev.: 14 maggio ore 20.30 Conegliano-Monza

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 29.04.2022 Pag.: 31
 Size: 1086 cm2 AVE: € 53214.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



36

VOLLEY/A1 DONNE

VENERDÌ 29 APRILE 2022

DIEGO DE PONTI

A mani vuote. Il bilancio dell'Igor Volley Novara il giorno dopo la sconfitta beffa in gara 3 di semifinale scudetto è molto amaro. Monza rimonta dallo 0-2 e va in finale da domani. Novara resta a guardare mettendo in mostra gli stessi limiti che hanno segnato tutta la sua stagione dalla Supercoppa fino a mercoledì sera in un crescendo di occasioni perdute. A caldo è stato il tecnico **Stefano Lavarini** a sottolineare questa continuità in negativo: «È mancato un qualcosa a livello mentale e quello che è successo è un po' la storia della nostra stagione. Non abbiamo saputo amministrare un pesante vantaggio. Eravamo avanti con Monza e siamo andati sotto, lo stesso in finale di Coppa Italia, e poi la Supercoppa e così via. Dal punto mentale c'è mancato qualcosa, sempre». Anche in Champions League le azzurre sono partite forti poi sono state condizionate dalle scelte Ceve e si sono sciolte. Il giorno dopo l'analisi di quello che è successo spetta al dg **Enrico Marchioni**. È un'analisi dura e sincera: «Per tutta la stagione è sempre mancato quel qualcosa che serviva per chiudere il cerchio. È un peccato perché la squadra aveva dimostrato di avere numeri e di sapere reagire nelle situazioni in cui era spalle al muro. Per certi versi è successo anche l'altra sera perché tutti dopo gara 2 ci davano per spacciati. Poi, quando qualcuno ha iniziato a fare la voce grossa è emersa la fragilità del gruppo che si è sciolto quando erano le nostre avversarie a dover



Anna Danesi, 26 anni, con la maglia di Monza contro Ebrar Karakurt. Dalla prossima stagione la centrale della Nazionale vestirà la maglia di Novara (LVP)

«NOVARA, CHE FRAGILITÀ AL LAVORO PER RIALZARCI»

Il dg Marchioni: «Per tutta la stagione è mancato quel qualcosa per fare il salto»

LA NUOVA IGOR AVRÀ POULTER IN REGIA, LA CENTRALE DANESI È IN POSTO QUATTRO LA MCKENZIE»

temere». Gruppo fragile a livello mentale su cui Lavarini ha lavorato per due anni per portarlo al salto di qualità. Un salto sempre a portata di mano ma sempre rimandato per via di bruschi passi indietro. Se al primo anno si poteva pensare a peccati di inesperienza, quest'anno è apparsa più chiara la natura di una squadra che si accendeva e si spegneva senza ragioni apparenti,

secondo dinamiche interne di difficile interpretazione. Un lusso non più sostenibile in un campionato in cui, esclusa Conegliano che resta un gradino sopra, il livello di Monza e Scandicci è cresciuto fino a raggiungere l'Igor. «In questo quadro se non sai cogliere l'attimo fuggente - prosegue Marchioni - le altre ti puniscono, anche se poi i valori non sono differenti. La stessa Monza ha sba-

gliato parecchio. Ora dobbiamo lavorare sul mercato per riuscire a correggere queste fragilità».

IL PROGETTO

Novara ha intrapreso per tempo la strada per costruire la squadra del prossimo anno. Il primo tassello è stato il palleggiatore. Saluta **Micha Hancock** che ha vissuto una stagione al di sotto delle aspettative. Lascia il posto ad un'altra sta-

nutense, **Jordyn Poulter** da Busto e in precedenza a Chieri. È una scelta di prospettiva per l'età, 24 anni, e la capacità di esprimere una pallavolo più moderna fatta di palle basse e veloci. Questa è la strada scelta per confermare la vocazione di Novara ad essere protagonista. Una scommessa che investe soprattutto l'opposto, **Ebrar Karakurt**, che viene confermata ma che

dovrà evolversi da un modello tradizionale di opposto ad uno più dinamico e versatile. Sarà un processo graduale ma decisivo per la crescita delle sue potenzialità. Saluta **Rosamaria** che era stata affiancata alla turca per la sua esperienza. Quest'anno si andrà su un secondo opposto di prospettiva, **Ituma** dal Club Italia. Al centro l'altro tassello importantissimo: arriva **Anna Danesi** da Monza e va a comporre un reparto tutto italiano con **Chirichella** e **Bonifacio**. Novara così toglie una pedina importante alla rivale, anche se deve lasciare andare **Haleigh Washington** a Scandicci. Ma l'obiettivo è avere un reparto di tre italiane e poter così dare respiro a **Caterina Bosetti** che quest'anno è stata costretta a fare gli straordinari. In attacco arriva **McKenzie Adams** che si adatta particolarmente al gioco della **Poulter**. Novara si è vista costretta a salutare l'olandese **Nika Daalderop**. Non l'avrebbe voluta lasciare andare e già a novembre si era mossa per blindarla. Ma è arrivata un'offerta irrinunciabile dal VakifBank di **Guidetti** ed è stato impossibile tenerla. Nel ruolo di libero **Eleonora Fersino** ha convinto ed è destinata a rappresentare un punto fermo del sestetto per i prossimi anni. Novara non ha ancora ufficializzato nessuno acquisto, sola la conferma di Sara Bonifacio. Ma si è mossa per tempo per intervenire sui limiti mostrati dal gruppo. Mancano alcuni tasselli ma riguardano le seconde linee per dare sostanza ai cambi e ancora più solidità al progetto Igor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERLEGA/LA SFIDA SCUDETTO PARTE DOMENICA 1 MAGGIO ALLE 18 NEL PALAZZETTO UMBRO

UNO SCUDETTO NON BASTA

PASSATA LA GRANDE PAURA PERUGIA E CIVITANOVA PREPARANO L'ENNESIMA FINALE UNA VITTORIA È NECESSARIA A ENTRAMBE PER DARE LUSTRO AD UNA STAGIONE AVARA

LUCA MUZZIOLI

Le ultime quattro finali giocate negli ultimi cinque anni, dal 2017/18 ad oggi con il solo 2019/20 cancellato dal Covid, portano il loro marchio, quello della Sir Safety Conad Perugia e della Cuccine Lube Civitanova, non a caso le due società più attive, per possibilità economiche, sul mercato delle schiacciate. Eppure mai come quest'anno le semifinali hanno messo a dura prova le due corazzate grazie alla fantasia progettuale e al gioco cresciuto nel corso dell'anno dell'Itas Trentino di **Lorenzetti** e alle potenzialità di Modena, squadra esperta costruita con qualche sacrificio per vincere subito. Rimasta però a bocca asciutta su tutti i fronti. Il bottino della sfida tra le due finaliste vede due scudetti a uno per la Lube, con gli umbri che sembra-



no - seppur di poco - favoriti nella serie 2021/22 che prenderà il via domenica 1° Maggio a Perugia (ore 18, diretta Raisport). Un vantaggio nei pronostici minimo dovuto se non altro ad una rosa più ampia alle spalle dei titola-

Osmany Juantorena, 36 anni, festeggia la vittoria contro Trento che è valse la finale (SALBIAT)

ri a disposizione di **Nikola Grbic** mentre il collega **Gianlorenzo Blengini**, ex ct azzurro e coach dei marchigiani, ha una squadra titolare che già attinge forzatamente dalla panchina (**Juantorena** è praticamente indisponibile da ini-

zio stagione, **Zaytsev** è non ancora al meglio) riducendo le opzioni. Se si aggiunge che l'età media è, seppur di poco, più alta nei biancorossi ecco che il tutto fa presagire ad una condizione migliore per i perugini. Se le due finaliste affilano

le armi Modena e Trento out che fanno? In Emilia ci si lecca le ferite e si guarda al futuro con nuovi dubbi. **Leal** - il contratto più oneroso - ha fortemente deluso ed è in uscita sul mercato (Piacenza?). **Nimir** in bilico, **Giani** resta alla finestra; a questo si aggiunge ad una mancata qualificazione sul campo alla Champions League. Trento, archiviata l'amarrezza per una finale sfigata dopo un'improvvisabile 2-0 iniziale, ora deve ricaricare muscoli e testa conscia che questa è e resta una stagione con voto positivo per quanto sin qui fatto. Il dubbio enorme ora è legato alle prossime tre settimane senza gare, prima della Superfinals di Champions League di Lubiana contro lo Zaksa che invece in Polonia è ancora alle prese con le semifinali di Plusliga e arriverà con ben altro ritmo.



DOPO L'ACCUSA DI RAZZISMO DEL MODENESE

TRAVICA NON CI STA «PORTERÒ NGAPETH IN TRIBUNALE»

Dragan Travica, il secondo palleggiatore di Perugia, riapre il libro dei «ricordi» della semifinale contro Modena per annunciare che finirà in tribunale. «La coscienza pulita ha una forza imbattibile scrive in una lettera. Poi l'accusa: «Ngapeth ha pubblicato tre post sul suo profilo Instagram accusandomi di essere un razzista ed un traditore. Poi li ha cancellati. Chissà perché». Travica racconta di aver «subito una gogna mediatica violentissima, condita da centinaia di insulti e minacce di morte» che «fake news hanno fatto il giro del mondo, toccando anche la sua famiglia». Le vie legali sono quindi un passo obbligato: «Quando si sbaglia, e nemmeno si chiede scusa, si deve pagare».

L.MUZZ.

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

29/04/22	Corriere dello Sport Puglia	7 Taranto, l'ultima in casa	Di Cera Giuseppe	1
29/04/22	Liberta'	38 «C'è continuità e quando alziamo i ritmi, siamo forti»	Faravelli Gabriele	2
29/04/22	Liberta'	38 Matura e consapevole una nuova Gas Sales informato europeo	Bosco Vincenzo	3
29/04/22	Provincia Como	59 Negretti e Anzani, che momento Giocheranno la finale scudetto	A.Gaf.	5
29/04/22	Gazzetta dello Sport V come Volley	6 La Coppa nel cuore - Lettera del Drago i record di Osmany Paola tricolore e poi i saluto	Pasini Gian_Luca - Benedetti Valeria	6
29/04/22	Corriere della Sera	27 Il pallavolista truffato dalla finta modella Sequestrati i beni delle due indagate	Berni Federico - Fulloni Alessandro	9

VOLLEY - PLAYOFF 5° POSTO | DOMANI CONTRO MILANO

Taranto, l'ultima in casa

TARANTO - Cade ancora la Gioiella Prisma Taranto, questa volta a Cisterna e nuovamente senza vincere neanche un set. Il bilancio dei Playoff 5° posto rimane magrissimo e impietoso e ora anche matematicamente diventano impossibili da vincere. Le ultime due partite dei rossoblu con Milano e Monza, che chiuderanno questo supplemento di fatica, diventeranno pura formalità burocratica e in più non dovrebbero incidere sull'esito finale della classifica. A Taranto, infatti, toccheranno Milano e Monza, le lombarde che durante la stagione regolare si erano qualificate ai playoff scudetto.

L'ULTIMA IN CASA. Nella penultima giornata del girone domani alle 17.30 al PalaMazzola con Milano, Falaschi e compagni potrebbero fornire una prova diversa, davanti al pubblico amico che si aspetterebbe un congedo in linea con quanto di buono visto durante il campionato. Va anche detto che nonostante i risultati siano stati negativamente prodotti in fotocopia (3-0) in ciascuna delle tre gare sin qui disputate, almeno un set è stato perso ai vantaggi, perché la squadra ha lottato. Le quattro settimane trascorse dalla fine del campionato all'inizio dei Playoff 5° posto hanno probabilmente svuotato la squadra. Se da una parte, con Cisterna, ha trovato in Sabbi (16 punti) l'uomo giusto per mettere a terra gli attaccanti costruiti, dall'altra sono state ventuno le battute sbagliate. Una distrazione pagata cara. Sulla sfida di Cisterna e sul momento di Taranto dice: «Sfruttiamo queste partite per allenarci: siamo in numero ridotto e in allenamento facciamo fatica. Quando scendiamo in campo, cerchiamo sempre di provare a vincere. Nel primo set ci siamo smarriti, nel secondo e terzo parziale ce la siamo giocata. Faccio i complimenti alla Top Volley per la vittoria ottenuta».

Giuseppe Di Cera

SEPA



Giulio Sabbi, 32 anni, pallavolista della Prisma Taranto CASTELLANETA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 9 %

GLI UMORI DOPO IL SUCCESSO CON MONZA COACH BERNARDI E DAMIANO CATANIA

«C'è continuità e quando alziamo i ritmi, siamo forti»

L'ALLENATORE DEI BIANCOROSSI VISIBILMENTE SODDISFATTO AL TERMINE DEL MATCH CON MONZA NON VUOLE PAUSE

7

Maggio: è la data in cui è fissata la semifinale dei playoff che assegnano il 5° posto

1

Vittoria interna con Verona in regular season, per 3-0. Ko al tie break al PalaOlimpia

● Nove set vinti, zero persi, primo posto e semifinali già in tasca. Cammino fin qui immacolato per la Gas Sales, che sembra davvero rinata in questo girone playoff quinto posto dopo l'eliminazione dalla corsa per lo scudetto contro Trento. In fondo era questo il vero obiettivo dei biancorossi fin da inizio stagione, la conquista di un posto in Europa, e queste prime tre partite verso la Challenge Cup stanno dimostrando che Brizard e compagni sono in un ottimo momento di forma. Il calendario però corre veloce quanto la Gas Sales, e dice che domani sera al Palabanca arriverà Verona.

«Abbiamo trovato continuità? Ricerchiamola anche per il futuro» è stato il commento soddisfatto di coach Bernardi dopo la vittoria contro Monza.

«In questo periodo - ha proseguito l'allenatore biancorosso - la stiamo dimostrando in partite che per noi sono importanti, ma dobbiamo fare tesoro di ciò che sta succedendo anche per le prossime. La cosa importante in questo momento è che la squadra abbia un buon ritmo; quando riusciamo a imporre il nostro gioco, il livello di forza è molto alto, per il resto bisogna pensare partita per partita. Quella contro Verona sarà impor-

tante, la dovremo giocare come queste ultime perché il nostro obiettivo è di assicurarci il primo posto con un turno di anticipo, per poi cominciare a pensare alla semifinale e in seguito all'eventuale finale. Ho sempre detto che la mia squadra ha valori importanti, ricordiamoci di quello che ha fatto un giocatore come Oleg Antonov che nelle ultime partite è entrato alla grande sia con Trento sia in questi playoff quinto posto: ho dunque a disposizione ottime scelte».

Un altro giocatore che si è messo in luce in questo ultimo scorcio di stagione è il libero Damiano Catania che "punta" Verona così: «La dobbiamo affrontare come tutte quelle di questo girone - ha spiegato il libero -: per il momento siamo stati bravi a vincere nettamente tutte e tre le prime gare, ma vogliamo la vittoria anche contro di loro, da qui in poi sarà così perché il nostro grande obiettivo è la finale. Per quel che mi riguarda io sono contento di poter dare anche solo un piccolo contributo alla squadra; per il momento stiamo dimostrando di essere la formazione più in forma, i risultati ottenuti dicono questo, ma ciò che conta veramente lo si vedrà soltanto alla fine».

— Gabriele Faravelli



Coach Lorenzo Bernardi



Superficie 21 %

Matura e consapevole una nuova Gas Sales in formato europeo

Ottime indicazioni dalla sfida di mercoledì con Monza nel terzo turno dei playoff 5° posto. Sabato alle 20.30 arriva Verona

Vincenzo Bosco

PIACENZA

● Si sorride in casa Gas Sales Bluenergy. Il cammino nei play off 5° posto prosegue spedito senza macchia. Tre gare, tre vittorie senza lasciare alcun set per strada. Roba da palati fini perché vincere tre gare consecutive non è cosa da tutti i giorni. La vittoria con Monza, di fatto, ha assicurato le semifinali alla formazione di coach Lorenzo Bernardi a cui prenderanno parte le prime quattro squadre in classifica al termine di questo mini girone fatto di cinque gare di sola andata. Ora nel mirino c'è il primo posto che garantirebbe la possibilità di giocare la semifinale (sabato 7 maggio) ed eventuale finale (giovedì 12 maggio) al PalabancaSport. Tut-

to si azzera al termine del girone e il futuro europeo per i biancorossi di deciderà in due partite. Lo scorso anno Piacenza chiuse al primo posto il girone e affrontò in casa Modena arrivata quarta, andò male e la finale la giocarono i canarini vincendola. Primo posto nel mirino, vincere sabato sera (ore 20,30) al PalabancaSport con Verona potrebbe significare certezza. Gli scaligeri in questi play off 5° posto sono partiti alla grande vincendo in casa di Taranto per poi uscire ridimensionati dalla trasferta di Monza e dall'ultimo turno, davanti al proprio pubblico, con Milano che era ancora fermo a quota zero in classifica. Con Verona, la Gas Sales Bluenergy gioca per garantirsi il primato e poter programmare al meglio semifinale ed eventuale finale. Qual-

che giocatore in casa biancorossa non è al meglio e poter affrontare il pieno recupero con calma e senza pressioni, non sarebbe male. Tondo, ora nelle vesti di libero, è fermo al palo da inizio stagione e ora anche Rossard è in panca inutilizzabile come era già capitato allo stesso francese lo scorso anno. Con i veneti non sarà certo una passeggiata, ma con lo spirito osservato in campo contro Monza la vittoria è ampiamente alla portata. Perché quando una squadra può contare su una buona panchina e soprattutto è in grado di rimontare anche diversi punti di svantaggio nel corso di due set come avvenuto mercoledì sera, significa che la tanto invocata maturità, la consapevolezza dei propri mezzi è finalmente peculiarità anche di Piacenza.



Superficie 34 %



I Lupi Biancorossi durante la sfida di mercoledì sera con Monza _FOTO CAVALLI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Negretti e Anzani, che momento Giocheranno la finale scudetto

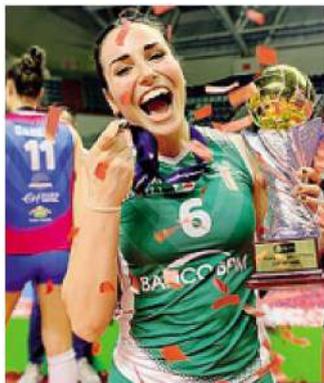
Pallavolo

Un bello spot per tutto il movimento grazie al libero di Fino e al centrale di Bizzarone

Il momento è d'oro, quindi, meglio cavalcarlo, visto che farà bene a tutto il movimento. Ci saranno, infatti, anche due giocatori comaschi nelle finali scudetto dei massimi campionati di pallavolo maschile e femminile.

Con il 3-2 rifilato in gara 5 all'Itas Trentino, la Cucine Lube Civitanova del centrale di Bizzarone Simone Anzani ha guadagnato la finalissima playoff, che giocherà contro la Sir Safety Conad Perugia vittoriosa su Modena. Per Anzani, 6 punti personali.

Civitanova scenderà in campo domenica alle 18 (con diret-



Beatrice Negretti

ta Rai Sport) a Perugia per il primo match della finale, che sarà sempre al meglio delle cinque partite.

Finale scudetto, tra le donne, anche per Beatrice Negretti. Il libero di Fino Mornasco è scesa in campo nella vittoria per 2-3 che il suo Vero Volley Monza ha ottenuto in trasferta



Simone Anzani

in gara 3 contro l'Igor Volley Novara.

Il primo match si giocherà alle 20.30 di domani al PalaVerde di Villorba, Treviso, contro la Prosecco Imoco Volley Conegliano, società campione d'Italia in carica. Diretta su Rai Sport e Sky Sport.

A. Gaf.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 11 %

La Coppa nel cuore

SPIGOLATURE

LETTERA DEL DRAGO I RECORD DI OSMANY PAOLA TRICOLORE E POI I SALUTI

Da Travica e gli insulti razzisti a Juantorena ed Egonu grandi protagonisti
Quante storie girano intorno allo scudetto

di Valeria Benedetti e Gian Luca Pasini

PARADOSSO

Tre fuoriclasse come Leon, Anderson e Lucarelli hanno vinto tantissimo (anche i Giochi),
ma ancora non hanno mai conquistato il titolo nel campionato di **Superlega**



I CAMPIONI

Leon, Lucarelli e Anderson senza scudetto

● Essere considerato il più grande giocatore del Mondo, essere in Italia da quasi 4 anni e non avere ancora mai vinto lo scudetto di **Superlega**. Capita a Wilfredo Leon, il fuoriclasse cubano con passaporto polacco. Che in squadra è in buona compagnia, anche Matt Anderson non si è mai messo al collo il tricolore, benché i due abbiano vinto praticamente tutto (assieme) con la maglia di Kazan. Anche il campione olimpico brasiliano, Ricardo Lucarelli, è a secco...

3

Titolari

Di questa finale (in totale 14 giocatori) che ancora non hanno vinto lo scudetto in Italia: due sono a Perugia (Leon e Anderson) e uno con la maglia di Civitanova (Lucarelli)

DAL 2017

I soliti noti monopolizzano tutta la scena

● E' dal 2017 (quando toccò a Trento arrivare in finale scudetto, perdendola in 3 partite con la Lube Civitanova) che l'ultimo atto dei playoff non riguarda squadre diverse. Perugia (1° in regular season con solo 2 sconfitte) e Civitanova si trovano l'una di fronte all'altra per contendersi il tricolore per la quarta volta consecutiva. Sarebbero - con ogni probabilità - state cinque se non ci fosse stato l'annullamento da Covid nel 2020.

4

Finali
tricolori

È la 4° finale consecutiva di Civitanova e Perugia, che si sono anche affrontate più volte nelle altre competizioni, dalla Coppa Italia alla Supercoppa (non quest'anno)



Superficie 84 %

Jiri
Kovar

IN ATTIVITÀ

Per Kovar e Juantorena 5 scudetti vinti

● Fra i giocatori che sono in attività quelli che hanno già vinto più scudetti sono Omany Juantorena e Jiri Kovar. Entrambi a quota 5. Il cubano-italiano ha vinto in due piazze (in Italia) prima a Trento e poi a Civitanova. Viceversa Kovar vanta 5 tricolori, tutti con la stessa maglia quella della Lube. Il primo risale alla stagione 2012 quando lo scudetto si assegnava con il V Day in gara unica. Con un successo al tiebreak con Trento.

Dragan
Travica

IL CASO

Travica scrive «Voglio giustizia per le calunnie»

● Dopo gli episodi accaduti in gara -1 Travica non ci sta e annuncia il ricorso alle vie legali dopo le accuse di insulti razzisti da parte di Leal: «Oltre al calcio, ho subito una gogna mediatica violentissima - scrive in una lettera -, condita da centinaia di insulti e minacce di morte. Questa fake news è arrivata in tanti paesi del mondo... Quando si sbaglia, e nemmeno si chiede scusa, si deve pagare. Non posso e non voglio lasciar

2

Giornate per Leal

Dopo il calcio rifilato a Travica alla fine di gara -1, Yoandy Leal è stato squalificato per 4 giornate, poi ridotte a due col ricorso. Leal non ha giocato comunque per problemi fisici

Miriam
Sylla

FINO IN FONDO

Se c'è una finale Conegliano sempre presente

● Cinque competizioni, cinque finali. Per Conegliano la stagione ha già dato i suoi frutti anche se l'en plein non è già più possibile. Le campionesse in carica infatti hanno vinto Supercoppa e Coppa Italia ma si sono fermate davanti al Vakifbank nella finale del Mondiale per Club. Vakif che ritroveranno nella finale di Champions che si gioca il 22 maggio dopo aver disputato la sfida per il titolo contro il Vero Volley Monza

9

Finali in 2 stagioni

Conegliano è arrivata in fondo a tutti gli appuntamenti degli ultimi 2 campionati vincendo tutte le finali a parte il Mondiale di Club 2021. Può ancora vincere Tricolore e Champions

Jordan
Larson

LA FUORICLASSE

Larson d'oro per illuminare la via di Monza

● Una Mvp olimpica in lotta per lo scudetto. Jordan Larson, 35 anni, fuoriclasse statunitense, ha vinto l'oro olimpico in estate con gli Usa di Karch Kiraly ed è stata anche premiata come Mvp dei Giochi. Una carriera da giramondo fra Russia (dove ha vinto quattro campionati), Turchia e Cina, la Larson non era mai stata in Italia finora. È arrivata a rinforzare Monza solo a febbraio scorso insieme alla centrale esordiente Dana Rettke

4

Americane in finale

Fra Conegliano e Monza sono quattro le statunitensi impegnate nella finale: Megan Courtney e Kathryn Plummer per l'Imoco e Jordan Larson e Dana Rettke per Monza



Paola Egonu

LA FUORICLASSE

L'ultimo show di Egonu in Italia poi il Vakifbank

● È l'ultima finale scudetto (per ora) nel campionato italiano per la fuoriclasse azzurra Paola Egonu. Nella prossima stagione infatti l'opposta vicecampione del mondo e campionessa europea giocherà con la maglia del Vakifbank Istanbul allenato da Giovanni Guidetti che è anche il c.t. della Nazionale turca. Prima però Egonu con Conegliano affronterà lo stesso Vakifbank Istanbul nella finale della Champions League in programma il 22 maggio prossimo in Slovenia

4

Finali scudetto

Paola Egonu, 23 anni, è alla quarta finale scudetto dal 2018 (nel 2020 non si è giocata per la pandemia). Due con Novara e una con Conegliano lo scorso anno.



Kim Ho Chul

GEOGRAFIA

Solo 7 regioni con un titolo Emilia padrona

● Da quando esistono i playoff scudetto (1982) soltanto 7 regioni italiane hanno vinto lo scudetto maschile. L'Emilia Romagna fa naturalmente la parte del leone con 16 titoli (su 40, grazie a Modena, Parma, Bologna, Ravenna, Piacenza) davanti al Veneto che ne ha collezionati 9. Le Marche sono a quota 6, il Trentino a 4, segue il Piemonte con 2 vittorie, chiude il Lazio e l'Umbria con una. La Lombardia non ha mai vinto il titolo nel settore maschile.

40

Tricolori con i playoff

La prima edizione dei playoff risale al 1981-82, quando il Maxicono Parma ebbe ragione della Robe di Kappa Torino che in quell'epoca era la squadra che dominava.



Daniele Santarelli

IN PANCHINA

Grbic e Santarelli dal campionato alle Nazionali

● Dei 4 allenatori (fra uomini e donne) che si giocano la finale scudetto da questo weekend, due appena finita la stagione di club si metteranno al lavoro con la propria Nazionale. Daniele Santarelli (campione in carica) si prenderà cura della Serbia campione del mondo e bronzo olimpico. Mentre Nikola Grbic andrà ad allenare la Polonia che punta sul coach serbo per rilanciarsi dopo alcune cocenti delusioni, come quella di Tokyo.

2

Incarichi

Sono tanti i coach italiani o che allenano da noi che in estate guidano una Nazionale. Lavarini guida la Polonia femminile, nel maschile Giani la Francia, Piazza l'Olanda, Soli l'Estonia

Il pallavolista truffato dalla finta modella Sequestrati i beni delle due indagate

Monza, conti bloccati: Cazzaniga riavrà solo 75.000 euro

Indagate



Valeria Satta (foto in alto), 39 anni, disoccupata di Cagliari, la telefonista che aveva fatto perdere la testa a Roberto Cazzaniga e Manuela Passero, 33, di Bernareggio (Monza), amica di Roberto. Entrambe sono indagate per truffa

La beffa

In 13 anni consegnati 600 mila euro, per 520 mila è già intervenuta la prescrizione

Un «sequestro preventivo», su conti correnti bancari e postali in gran parte «già completamente svuotati», di 74.595 euro. Ma gli altri 520.000 euro, quelli regalati, tra il 2008 e il 2016, alla donna di cui si era perdutoamente in-

namorato — mai vista dal vero e per oltre 13 anni contattata solo telefonicamente —, Roberto Cazzaniga, il 42enne giocatore di pallavolo brianzolo vittima di un clamoroso raggio sentimentale, non li rivedrà mai più. I reati commessi in quel periodo e su cui indaga la Procura di Monza sono prescritti. Resta però in piedi quello, proseguito sino allo scorso anno, di truffa.

Ieri l'inchiesta condotta dalla Guardia di Finanza è giunta a una svolta. Il gip Silvia Pansini ha congelato i conti delle due indagate. Una è Valeria Satta, 39enne disoccupata di Cagliari e, soprattutto, la «voce» che aveva fatto perdere la testa a Roberto dopo essersi presentata come la modella brasiliana Alessandra Ambrosio, del tutto ignara, invece, del coinvolgimento in questa storia.

L'altra donna sotto inchiesta, sempre per truffa, è Manuela Passero, 33 anni, monzese, amica di Roberto e quella che ha dato il via alla trappola, dicendogli della presunta top model che lo voleva conoscere. L'imbroglio, orchestrato in ogni dettaglio, è scattato quando Passero ha mostrato al giocatore le foto di «Maya», finto nome della sedicente modella. Per fugare le incertezze iniziali, gli ha anche mostrato — si legge nelle carte giudiziarie — «un'asserita carta d'identità» con false generalità: quelle di «Maya Alina Alessandra Ambrosio Mancini».

Comincia così quella che per Cazzaniga era una storia d'amore ma che invece è stato solo un inganno che lo ha portato sul lastrico, costrin-

gendolo a elemosinare aiuti ai familiari e ai compagni del «New volley Gioia del Colle», la squadra dove gioca ora in Serie B, dopo un passato in Superlega e in azzurro. I finanziari hanno ricostruito circa 1.400 transazioni attraverso le quali Roberto ha trasferito alla Satta oltre 600.000 euro — tra il 2008 e il 2021 — con ricariche su più carte postepay (tra i 200 e i 3.000 euro) e con bonifici.

Ascoltati dagli investigatori, genitori e amici del giocatore hanno descritto ogni passo della truffa. Secondo la madre, Gesuina, suo figlio «era circondato da persone che volutamente gli impedivano che avessimo normali rapporti» con lui. E il padre Gian Paolo, «nel ripensare a quanto successo», ritiene che «anche la scelta di Roberto di accettare l'offerta di andare a giocare in una squadra così lontana fosse dovuta al fatto di non volere intromissioni». Non solo. «L'incessante bisogno di danaro», ha proseguito il genitore, era motivato con scuse tipo che «non era pagato abbastanza» e che «aveva investito in fondi arabi», restando senza cash.

Se la relazione è rimasta a distanza, e solo telefonica, è perché Maya ha detto a Roberto di soffrire di una «grave malattia cardiaca» e di «avere patologie immunodepressive tali da proibire contatti con estranei». Quanto «all'indigenza economica» di cui lei parlava ossessivamente, era dovuta al «blocco dei conti correnti familiari» per una situazione ereditaria seguita alla morte dei bisnonni.

La finta modella ha cominciato così a spillargli soldi per

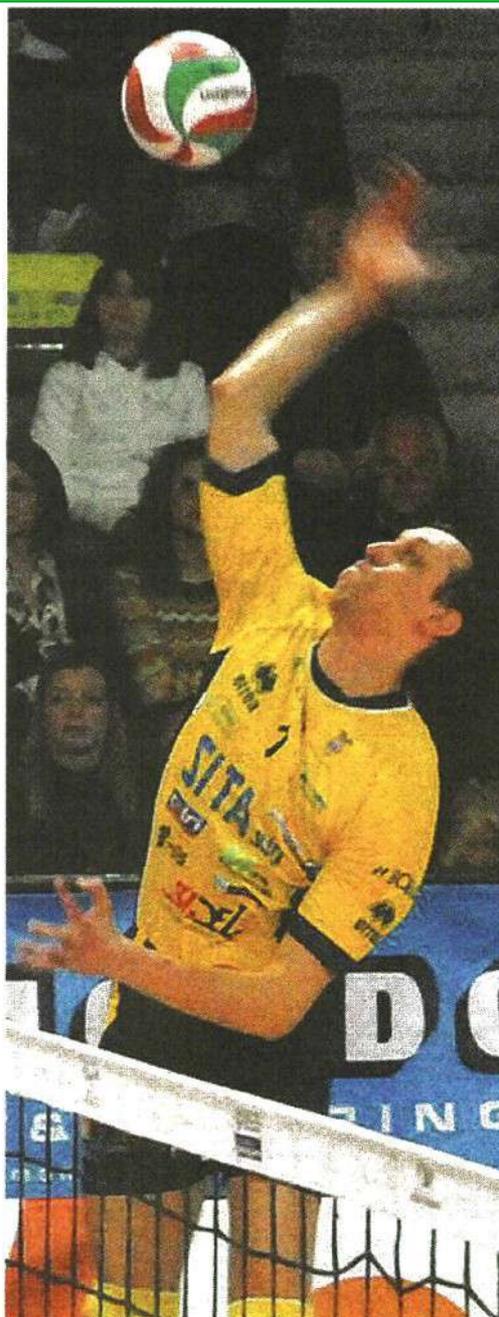


«farmaci, visite specialistiche, interventi chirurgici» e spesso è stata Passero ad accompagnarlo alle Poste per sincerarsi dei versamenti.

Per gli investigatori la finta malattia di Maya è lo snodo cruciale della truffa. Agli inquirenti, il pallavolista ha detto che «quando provavo ad andare un po' più a "muso duro" con lei» per chiedere spiegazioni, Maya rispondeva «che stava male; io allora, angosciato, mi fermavo. Un giorno il telefono fu preso da sua madre per dirmi che la figlia era svenuta». Addirittura, quella volta che Roberto accennò alla restituzione dei soldi, la «voce» di cui si era invaghito lo liquidò così: «Se sto male è solo per colpa tua e se insisti vado a denunciarti ai carabinieri: stai facendo peggiorare le mie condizioni».

Federico Berni
Alessandro Fulloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«**Opposto**»

Roberto Cazzaniga, in forza alla New Volley Gioia del Colle, in serie B (Evangelista)